Istituti Scolastici Superiori Paritari
OLGA FIORINI & MARCO PANTANI

LICEO SCIENTIFICO SEZIONE INDIRIZZO SPORTIVO "MARCO PANTANI"

Istituto Paritario D.M. 1052 del 12/06/2014
BUSTO ARSIZIO (VARESE)

ESTRATTO DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE RELATIVO ALL'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA REALIZZATA NELL'ULTIMO ANNO DI CORSO

ai sensi dell'art.10 – O.M. n. 67 del 31/03/2025

classe **5ª** sez. A

Il presente documento è stato approvato
dal Consiglio di classe del 12/05/2025

IL CONSIGLIO DI CLASSE	
DOCENTE	**DISCIPLINA**
MARA MIGLIORE	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
ELEONORA PREVEDELLO	STORIA
ELEONORA PREVEDELLO	FILOSOFIA
FRANCESCA VENTURA	MATEMATICA
MATTEO ORSINI	FISICA
CHIARA BUZZI	SCIENZE NATURALI
CHIARA MASCHERONI	LINGUA E LETTERATURA INGLESE
ELISA RESTELLI	DIRITTO ED ECONOMIA
FABRIZIO FACHERIS	SCIENZE MOTORIE
MATTIA LEONI	DISCIPLINE SPORTIVE
IRC	LORENZO CONDELLO
ALTERNATIVA	FRANCO COLOMBO
EDUCAZIONE CIVICA	ELISA RESTELLI

Il Coordinatore delle attività educative e didattiche
f.to Dott. Luigi Iannotta

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3,
comma 2 del decreto legislativo n.39/93

6.	COMPETENZE EFFETTIVAMENTE CONSEGUITE

TIPOLOGIA DI OBIETTIVO/COMPETENZA *(effettivamente conseguite tra quelle indicate ad inizio anno nel Piano di Lavoro)*	
COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE	
1.	COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE
2.	COMPETENZA MULTILINGUISTICA
3.	COMPETENZE MATEMATICHE E COMPETENZA DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA E INGEGNERIA
4.	COMPETENZA DIGITALE
5.	COMPETENZA PERSONALE SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE
6.	COMPETENZA IMPRENDITORIALE
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	
1.	COLLABORARE E PARTECIPARE
2.	ACQUISIRE E INTERPRETARE LE INFORMAZIONI
3.	INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI
COMPETENZE TRASVERSALI	
1.	AFFRONTARE E GESTIRE SITUAZIONI NUOVE E/O COMPLESSE
2.	OPERARE COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI
3.	IMPARARE AD IMPARARE

7.	PROGETTI E INIZIATIVE DIDATTICHE DEL TRIENNIO

EDUCAZIONE CIVICA* *(la materia sostituisce Cittadinanza e Costituzione a partire dall'a.s. 2020/2021 secondo le linee dettate dal D.M. 35 del 22/06/2020)*	
	DESCRIZIONE ATTIVITA'/ PERCORSO/ PROGETTO
TERZO ANNO	PROGETTO "DONA CIBO E ALIMENTAZIONE SOSTENIBILE"
	La classe si è occupata della promozione e della gestione del progetto solidale "Dona Cibo" tra le classi di tutto l'istituto, promosso dall'associazione Luna e Banco Alimentare e con il patrocinio della città di Busto Arsizio. Durante l'anno è poi stata affrontata in modo trasversale la tematica dell'alimentazione sostenibile.
QUARTO ANNO	PROGETTO "LA GESTIONE DELLE EMERGENZE"
	Il progetto ha stimolato la creazione di una consapevolezza tra gli studenti riguardo le modalità, gli strumenti e i gruppi di intervento presenti sul territorio per affrontare situazioni di rischio e di emergenza. Partendo dall'analisi di situazioni di emergenza, la classe ha sviluppato in maniera trasversale, la tematica di protezione civile approfondendo le dinamiche legate alla prevenzione dei rischi e la gestione delle diverse modalità di intervento.
QUINTO ANNO	PROGETTO "ETICA ALIMENTARE"
	Partendo dalla lettura e analisi del libro "OGM TRA LEGGENDE E REALTA'" di Dario Bressanini, il progetto ha dato l'opportunità alla classe di trattare l'alimentazione dal punto di vista scientifico, etico e sostenibile.

**il progetto completo è presente al paragrafo 10*

PROGETTI DISCIPLINARI EFFETTIVAMENTE SVOLTI		
	DESCRIZIONE ATTIVITA'/ PERCORSO/ PROGETTO	**COMPETENZE SVILUPPATE**
TERZO ANNO	PROGETTO MARKETING SPORTIVO	✓ Competenza alfabetica funzionale ✓ Competenza personale e sociale e capacità di imparare a imparare ✓ Competenza imprenditoriale ✓ Competenza digitale ✓ Competenze in materia di ✓ Consapevolezza e espressione culturale ✓ Competenze in materia di cittadinanza attiva ✓ Competenze di indirizzo
	PROGETTO PARLAMENTO EUROPEO	✓ Competenza personale e sociale e capacità di imparare a imparare ✓ Competenza digitale ✓ Competenza multilinguistica ✓ Competenze in materia di consapevolezza e espressione culturale ✓ Competenze in materia di cittadinanza attiva ✓ Competenze di indirizzo
	PROGETTO OLIMPIADI DI MATEMATICA	✓ Competenza personale e sociale e capacità di imparare a imparare ✓ Competenze di indirizzo
	PROGETTO CAMPIONATI STUDENTESCHI	✓ Competenza personale e sociale e capacità di imparare a imparare ✓ Competenze in materia di cittadinanza attiva ✓ Competenze di indirizzo
	PROGETTO CORSA CAMPESTRE	✓ Competenze in materia di cittadinanza attiva ✓ Competenze di indirizzo
	PROGETTO OLIMPIADI DI SCIENZE	✓ Competenza personale e sociale e capacità di imparare a imparare ✓ Competenze di indirizzo
	PROGETTO CORTE COSTITUZIONALE	✓ Competenza personale e sociale e capacità di imparare a imparare ✓ Competenza digitale

		✓ Competenze in materia di consapevolezza e espressione culturale ✓ Competenze in materia di cittadinanza attiva ✓ Competenze di indirizzo
	PROGETTO BASKET SCHOOL CUP - TIFO POSITIVO	✓ Competenza personale e sociale e capacità di imparare a imparare ✓ Competenze in materia di consapevolezza e espressione culturale ✓ Competenze in materia di cittadinanza attiva ✓ Competenze di indirizzo
	PROGETTO TEMPO DELLA MEMORIA	✓ Competenza personale e sociale e capacità di imparare a imparare ✓ Competenze in materia di consapevolezza e espressione culturale ✓ Competenze in materia di cittadinanza attiva ✓ Competenze di indirizzo
	PROGETTO CORSA CAMPESTRE	✓ Competenza personale e sociale e capacità di imparare a imparare ✓ Competenze in materia di cittadinanza attiva ✓ Competenze di indirizzo
	PROGETTO CAMPIONATI STUDENTESCHI	✓ Competenza personale e sociale e capacità di imparare a imparare ✓ Competenze in materia di cittadinanza attiva ✓ Competenze di indirizzo
QUINTO ANNO	PROGETTO CORSA CAMPESTRE	✓ Competenza personale e sociale e capacità di imparare a imparare ✓ Competenze in materia di cittadinanza attiva ✓ Competenze di indirizzo
	PROGETTO CAMPIONATI STUDENTESCHI	✓ Competenza personale e sociale e capacità di imparare a imparare ✓ Competenze in materia di cittadinanza attiva ✓ Competenze di indirizzo

	PROGETTO TEMPO DELLA MEMORIA	✓ Competenza personale e sociale e capacità di imparare a imparare ✓ Competenze in materia di cittadinanza attiva ✓ Competenze di indirizzo

ALTRE INIZIATIVE DIDATTICHE *(es. conferenze, seminari, spettacoli, lezioni itineranti, viaggi e visite d'istruzione, stage*		
	DESCRIZIONE ATTIVITA'/ PERCORSO/ PROGETTO	**COMPETENZE SVILUPPATE**
TERZO ANNO	PROGETTO SHAKESPEARE EXPERIENCE-LEZIONE ITINERANTE A VERONA	✓ Competenza personale e sociale e capacità di imparare a imparare ✓ Competenze in materia di consapevolezza e espressione culturale ✓ Competenze in materia di cittadinanza attiva ✓ Competenza multilinguistica ✓ Competenze di indirizzo
	LEZIONE ITINERANTE AL BORGO DI CASTIGLIONE OLONA	✓ Competenze in materia di ✓ consapevolezza e espressione culturale ✓ Competenze in materia di cittadinanza attiva ✓ Competenza personale e sociale e capacità di imparare a imparare ✓ Competenze di indirizzo
	VIAGGIO D'ISTRUZIONE A FIRENZE E COVERCIANO	✓ Competenze in materia di consapevolezza e espressione culturale ✓ Competenze in materia di cittadinanza attiva ✓ Competenza personale e sociale e capacità di imparare a imparare ✓ Competenze di indirizzo
QUARTO ANNO	VIAGGIO D'ISTRUZIONE A STRASBURGO – ESPERIENZA AL PARLAMENTO EUROPEO CON EUROSCOLA	✓ Competenze in materia di consapevolezza e espressione culturale ✓ Competenza multilinguistica ✓ Competenze in materia di cittadinanza attiva ✓ Competenza personale e sociale e capacità di imparare a imparare ✓ Competenze di indirizzo
	LEZIONE ITINERANTE SPETTACOLO TEATRALE MEMOIRE DI GOLDONI	✓ Competenze in materia di consapevolezza e espressione culturale ✓ Competenza alfabetica funzionale ✓ Competenze in materia di cittadinanza attiva

		✓ Competenza personale e sociale e capacità di imparare a imparare ✓ Competenze di indirizzo
QUINTO ANNO	VIAGGIO DI ISTRUZIONE A BERLINO	✓ Competenze in materia di consapevolezza e espressione culturale ✓ Competenza multilinguistica ✓ Competenze in materia di cittadinanza attiva ✓ Competenza personale e sociale e capacità di imparare a imparare ✓ Competenze di indirizzo
	LEZIONE ITINERANTE AI LABORATORI SCIENTIFICI DELL'UNIVERSITA' STATALE DI MILANO	✓ Competenze in materia di ✓ consapevolezza e espressione culturale ✓ Competenze in materia di cittadinanza attiva ✓ Competenza personale e sociale e capacità di imparare a imparare ✓ Competenze di indirizzo

8.	PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

COMPETENZE TRASVERSALI (PCTO) *(scelte tra quelle del portfolio d'Istituto, perseguite attraverso progetti, iniziative didattiche e unità disciplinari e già indicate nel patto formativo dell'attività PCTO)*			
TIPOLOGIA DI ATTIVITA' *(es. formazione interna, impresa simulata, service learning, esperienza esterna, stage linguistici)*	**DENOMINAZIONE ATTIVITA'** *(la denominazione deve corrispondere a quella contenuta nelle tabelle successive)*	**COMPETENZA** *(es: 1. Competenza alfabetica funzionale)*	**N° ABILITA' (es. 1A, 1B, 1C,…)**
Corso di formazione interna	CORSO SICUREZZA	Competenza personale sociale e capacità di imparare ad imparare	5A,5H, 5O

NUMERO DI STUDENTI COINVOLTI	25	**ANNO DI ATTIVAZIONE**	22/23
		N°ORE TOTALI ATTIVITA'	4

<table>
<tr><th colspan="5">COMPETENZE TRASVERSALI (PCTO)
(scelte tra quelle del portfolio d'Istituto, perseguite attraverso progetti, iniziative didattiche e unità disciplinari e già indicate nel patto formativo dell'attività PCTO)</th></tr>
<tr><th>TIPOLOGIA DI ATTIVITA'
(es. formazione interna, impresa simulata, service learning, esperienza esterna, stage linguistici)</th><th>DENOMINAZIONE ATTIVITA'
(la denominazione deve corrispondere a quella contenuta nelle tabelle successive)</th><th colspan="2">COMPETENZA
(es: 1. Competenza alfabetica funzionale)</th><th>N° ABILITA'
(es. 1A, 1B, 1C,…)</th></tr>
<tr><td rowspan="5">Corso di formazione interna</td><td rowspan="5">BASKET SCHOOL CUP</td><td colspan="2">1 Competenza alfabetica funzionale</td><td>1.A, 1.B, 1.C</td></tr>
<tr><td colspan="2">4 Competenza digitale</td><td>4.A</td></tr>
<tr><td colspan="2">5 Competenze personale e sociale e capacità di imparare a imparare</td><td>5.A, 5.B, 5.C, 5.D, 5.E, 5.F, 5.G, 5.H, 5.I, 5.L, 5.M, 5.N, 5.O</td></tr>
<tr><td colspan="2">6 Competenza in materia di cittadinanza</td><td>6.A, 6.B, 6.C, 6.D, 6E</td></tr>
<tr><td colspan="2">9 Competenze di indirizzo: Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente</td><td>9.A, 9.B, 9.C, 9D.</td></tr>
<tr><td colspan="2">NUMERO DI STUDENTI COINVOLTI</td><td>13</td><td>ANNO DI ATTIVAZIONE</td><td>22/23</td></tr>
<tr><td colspan="3"></td><td>N°ORE TOTALI ATTIVITA'</td><td>35</td></tr>
</table>

<table>
<tr><th colspan="5">COMPETENZE TRASVERSALI (PCTO)
(scelte tra quelle del portfolio d'Istituto, perseguite attraverso progetti, iniziative didattiche e unità disciplinari e già indicate nel patto formativo dell'attività PCTO)</th></tr>
<tr><th>TIPOLOGIA DI ATTIVITA'
(es. formazione interna, impresa simulata, service learning, esperienza esterna, stage linguistici)</th><th colspan="2">DENOMINAZIONE ATTIVITA'
(la denominazione deve corrispondere a quella contenuta nelle tabelle successive)</th><th>COMPETENZA
(es: 1. Competenza alfabetica funzionale)</th><th>N° ABILITA'
(es. 1A, 1B, 1C,…)</th></tr>
<tr><td rowspan="7">Corso di formazione interna</td><td colspan="2" rowspan="7">PHYSIC IN AVIATION</td><td>Competenza alfabetica funzionale</td><td>1A, 1C, 1D</td></tr>
<tr><td>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare</td><td>5.A, 5.B, 5.C, 5.D, 5.E, 5.F, 5.G, 5.H, 5.I, 5.L, 5.M, 5.N, 5.O</td></tr>
<tr><td>Competenza imprenditoriale</td><td>7B, 7D, 7M</td></tr>
<tr><td>Competenza in materia di cittadinanza</td><td>6C</td></tr>
<tr><td>Competenza matematica e competenza in scienza, tecnologia e ingegneria</td><td>3B, 3C, 3D, 3G</td></tr>
<tr><td>Competenza digitale</td><td>4A</td></tr>
<tr><td colspan="2"></td></tr>
<tr><td colspan="2">NUMERO DI STUDENTI COINVOLTI</td><td>25</td><td>ANNO DI ATTIVAZIONE</td><td>22/23</td></tr>
<tr><td colspan="3"></td><td>N°ORE TOTALI ATTIVITA'</td><td>13</td></tr>
</table>

<table>
<tr><th colspan="4">COMPETENZE TRASVERSALI (PCTO)
(scelte tra quelle del portfolio d'Istituto, perseguite attraverso progetti, iniziative didattiche e unità disciplinari e già indicate nel patto formativo dell'attività PCTO)</th></tr>
<tr><th>TIPOLOGIA DI ATTIVITA'
(es. formazione interna, impresa simulata, service learning, esperienza esterna, stage linguistici)</th><th>DENOMINAZIONE ATTIVITA'
(la denominazione deve corrispondere a quella contenuta nelle tabelle successive)</th><th>COMPETENZA
(es: 1. Competenza alfabetica funzionale)</th><th>N° ABILITA'
(es. 1A, 1B, 1C,…)</th></tr>
<tr><td rowspan="7">Corso di formazione interna</td><td rowspan="7">Una Nessuna e Centomila</td><td>Competenza alfabetica funzionale</td><td>1A, 1C, 1D</td></tr>
<tr><td>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare</td><td>5.A, 5.B, 5.C, 5.D, 5.E, 5.F, 5.G, 5.H, 5.I, 5.L, 5.M, 5.N, 5.O</td></tr>
<tr><td>Competenza imprenditoriale</td><td>7B, 7D, 7M</td></tr>
<tr><td>Competenza in materia di cittadinanza</td><td>6.A, 6.B, 6.C, 6.D, 6E</td></tr>
<tr><td>Competenza digitale</td><td>4A</td></tr>
<tr><td>Competenze di indirizzo</td><td>9.A, 9B, 9C, 9D</td></tr>
<tr><td colspan="2"></td></tr>
<tr><td colspan="2">NUMERO DI STUDENTI COINVOLTI</td><td>25</td><td>ANNO DI ATTIVAZIONE</td><td>22/23</td></tr>
<tr><td colspan="3"></td><td>N°ORE TOTALI ATTIVITA'</td><td>10</td></tr>
</table>

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' *(es. formazione interna, impresa simulata, service learning, esperienza esterna, stage linguistici)*	**DENOMINAZIONE ATTIVITA'** *(la denominazione deve corrispondere a quella contenuta nelle tabelle successive)*	**COMPETENZA** *(es: 1. Competenza alfabetica funzionale)*	**N° ABILITA' (es. 1A, 1B, 1C,…)**
Corso di formazione interna	DIAMOCI UNA SCOSSA	Competenza alfabetica funzionale	1A, 1C, 1D
		Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	5A, 5H, 5O
		Competenza imprenditoriale	7B, 7D, 7M
		Competenza in materia di cittadinanza	6C
		Competenza matematica e competenza in scienza, tecnologia e ingegneria	3B, 3C, 3D, 3G
		Competenza digitale	4A
NUMERO DI STUDENTI COINVOLTI	24	**ANNO DI ATTIVAZIONE**	23/24
		N°ORE TOTALI ATTIVITA'	30

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' *(es. formazione interna, impresa simulata, service learning, esperienza esterna, stage linguistici)*	**DENOMINAZIONE ATTIVITA'** *(la denominazione deve corrispondere a quella contenuta nelle tabelle successive)*	**COMPETENZA** *(es: 1. Competenza alfabetica funzionale)*	**N° ABILITA' (es. 1A, 1B, 1C,…)**
FORMAZIONE INTERNA	GENETICA E SPORT	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	5.A, 5.B, 5.C, 5.D, 5.E, 5.F, 5.G, 5.H, 5.I, 5.L, 5.M, 5.N, 5.O
		Competenza imprenditoriale	7B, 7D, 7M
		Competenza in materia di cittadinanza	6.A, 6.B, 6.C, 6.D, 6E
		Competenza matematica e competenza in scienza, tecnologia e ingegneria	3B, 3C, 3D, 3G
		Competenza di indirizzo	9.A, 9.B, 9.C, 9.D

NUMERO DI STUDENTI COINVOLTI	25	**ANNO DI ATTIVAZIONE**	24/25
		N°ORE TOTALI ATTIVITA'	40

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' *(es. formazione interna, impresa simulata, service learning, esperienza esterna, stage linguistici)*	**DENOMINAZIONE ATTIVITA'** *(la denominazione deve corrispondere a quella contenuta nelle tabelle successive)*	**COMPETENZA** *(es: 1. Competenza alfabetica funzionale)*	**N° ABILITA' (es. 1A, 1B, 1C,…)**
Corso di formazione interna	Job & School	Competenza alfabetica funzionale	1A, 1C, 1D
		Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	5A, 5H, 5O
		Competenza imprenditoriale	7B, 7D, 7M
		Competenza in materia di cittadinanza	6C
		Competenza matematica e competenza in scienza, tecnologia e ingegneria	3B, 3C, 3D, 3G
		Competenze di indirizzo	9.A, 9.B, 9.C, 9.D

NUMERO DI STUDENTI COINVOLTI	7	**ANNO DI ATTIVAZIONE**	24/25
		N°ORE TOTALI ATTIVITA'	20

**per l'elenco dettagliato con anagrafica si rimanda alla tabella degli allegati*

9.	PIANO DIDATTICO DISCIPLINARE EFFETTIVAMENTE SVOLTO

DISCIPLINA	**LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**		
DOCENTE	PROF. MARA MIGLIORE		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	BALDI, GIUSSO, RAZETTI E ZACCARIA		
TITOLO	"I CLASSICI NOSTRI CONTEMPORANEI -NES" Da Leopardi al primo Novecento e "I CLASSICI NOSTRI CONTEMPORANEI -NES" Dal periodo tra le due guerre ai giorni nostri		**VOL.** 3.1 E 3.2
ORE EFFETTUATE	124	**VERIFICHE EFFETTUATE**	7

STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE

- ☒ gruppi di lavoro
- ☒ esercitazioni in classe
- ☒ esercitazioni a casa
- ☒ help
- ☐ verifiche di riallineamento
- ☐ altro (specificare) : ……

MODULO 1	**GIACOMO LEOPARDI**
COMPETENZE	✓ Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. ✓ Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
ABILITÀ	✓ Saper esporre oralmente relazioni chiare, collegando i dati studiati e ragionando su di essi, usando un linguaggio chiaro e appropriato con una corretta strutturazione logica del discorso. ✓ Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti. ✓ Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario. ✓ Cogliere nel testo le relazioni fra forma e contenuto. ✓ Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica del testo. ✓ Riconoscere il carattere innovativo di alcuni autori o generi letterari rispetto alla produzione coeva.

CONOSCENZE	La vita (cenni, p.4), il pensiero (p.11), la poetica del "vago e indefinito" (p.13). Dallo *Zibaldone*: "La teoria del piacere" (p.16), "Suoni indefiniti" (p.20) e "La Rimembranza" (p.21). Dagli *Idilli* lettura e analisi de *L'infinito* (p.32) e *La sera del dì di festa* (p.38). Dai *Grandi idilli* lettura e analisi di *A Silvia* (p.57), *La quiete dopo la tempesta* (p.66) e *Il sabato del villaggio* (p.70); *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia* (p.77, versi 1-38). Dal *Ciclo di Aspasia* lettura e analisi di *A se stesso* (p.90). Da *La ginestra* (p.99) lettura e analisi dei versi 1-86 e 297-317. Dalle *Operette morali* lettura e analisi del *Dialogo della Natura e di un Islandese* (p.115).
METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata, lettura testi.
STRUMENTI	Libri di testo, letture domestiche, fotocopie, audiovisivi, LIM.
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche orali
MODULO 2	**L'ETÀ POSTUNITARIA**
COMPETENZE	✓ Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. ✓ Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
ABILITÀ	✓ Saper esporre oralmente relazioni chiare, collegando i dati studiati e ragionando su di essi, usando un linguaggio chiaro e appropriato con una corretta strutturazione logica del discorso. ✓ Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti. ✓ Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario. ✓ Cogliere nel testo le relazioni fra forma e contenuto. ✓ Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica del testo. ✓ Riconoscere il carattere innovativo di alcuni autori o generi letterari rispetto alla produzione coeva.

CONOSCENZE	La Scapigliatura (cenni, p.179). Il Naturalismo francese: i fondamenti teorici e la poetica di Zola (pp.240-241). GIOVANNI VERGA: la vita (cenni, pp. 312-313), i romanzi preveristi (cenni, pp.314-315) e la svolta verista (p.315); poetica e tecnica narrativa del Verga verista (pp.316-317); confronto tra Verga e Zola (p.326); l'ideologia verghiana (pp.322-324). Raccolte di racconti e romanzi: *Vita dei campi* (*Rosso Malpelo*, p.333), il ciclo dei *Vinti* (p.350) e lettura e analisi di *i "vinti" e la "fiumana del progresso"* (p.350); analisi de *I Malavoglia* (pp.355-360) e lettura e analisi di *Il mondo arcaico e l'irruzione della storia* (p.361); analisi di *Mastro Don Gesualdo* (pp.386-389) e lettura e analisi di *La morte di mastro-don Gesualdo* (p,394); da *Novelle rusticane* lettura e analisi di *La roba* (p.379).
METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata, lettura testi.
STRUMENTI	Libri di testo, letture domestiche, fotocopie, audiovisivi, LIM.
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche orali
MODULO 3	**IL DECADENTISMO E IL PRIMO NOVECENTO**
COMPETENZE	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
ABILITÀ	Saper esporre oralmente relazioni chiare, collegando i dati studiati e ragionando su di essi, usando un linguaggio chiaro e appropriato con una corretta strutturazione logica del discorso. Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti. Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario. Cogliere nel testo le relazioni fra forma e contenuto. Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica del testo. Riconoscere il carattere innovativo di alcuni autori o generi letterari rispetto alla produzione coeva.

CONOSCENZE	Le origini del Decadentismo, contesto storico e culturale, la visione del mondo, la poetica decadente, le tecniche espressive, il linguaggio, le figure retoriche, i temi e miti (pp.426-434). CHARLES BAUDELAIRE: la vita (cenni, pp.446-447), *I fiori del male* (cenni, p.447) e la visione del mondo (pp.448-449). GABRIELE D'ANNUNZIO: la vita (cenni, pp.516-519); le fasi del pensiero: l'estetismo (pp.519-522), la "bontà" (p.522) e il superuomo (p.531). Le raccolte poetiche: le *Laudi* (pp.553-555). GIOVANNI PASCOLI: la vita (cenni, pp.596-599), la visione del mondo (pp.599-600), la poetica (pp.601-602), l'ideologia verghiana (pp.610-612), i temi e le tecniche espressive (pp.613-619). Le raccolte poetiche: *Myricae* (p.621), *I Canti di Castelvecchio* (p.662) e *La grande proletaria si è mossa* (cenni, fotocopia). La nascita delle Avanguardie: l'evasione futurista (pp.712-714). FILIPPO TOMMASO MARINETTI: il pensiero e la poetica (pp.715-716), *Manifesto del futurismo* (p.716), *Manifesto tecnico della letteratura futurista* (p.720) e *ZAng tumb tuum* (p.726). ITALO SVEVO: la vita (cenni, pp.802-806), la cultura (pp.806-809) e *La coscienza di Zeno* (pp.827-832). LUIGI PIRANDELLO: la vita (cenni, pp.892-895), la visione del mondo (pp.895-900), la poetica (pp.900-901) e il metateatro (*Sei personaggi in cerca d'autore,* cenni pp.992-995). Raccolte di novelle: *Novelle per un anno* (pp.907-908). I romanzi: *Il fu Mattia Pascal* (pp.929-932) e *Uno, nessuno e centomila* (lettura integrale). CHARLES BAUDELAIRE: da *I fiori del male* lettura e analisi di *L'albatro* (p.453). GABRIELE D'ANNUNZIO: da *Il piacere* lettura e analisi dell'estratto antologico, dal libro III cap. II, "Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti" (p.523). Da *Alcyone* lettura e analisi de *La sera fiesolana* (p.561). GIOVANNI PASCOLI: da *Myricae* lettura e analisi di *X Agosto* (p.623) e *L'assiuolo* (p.626); dai *Canti di Castelvecchio* lettura e analisi di *Il gelsomino notturno* (p.662). ITALO SVEVO: da "*La coscienza di Zeno*" lettura e analisi del *Preambolo* (fotocopia), della *Prefazione* (fotocopia), de *Il fumo* (p.834) e de *La morte del padre* (p.839). LUIGI PIRANDELLO: da *Novelle per un anno* lettura e analisi di *Ciàula scopre la luna* (p.909) e *Il treno ha fischiato* (p.916); lettura e analisi del

	brano antologico *Non saprei proprio dire ch'io sia* (p.947) da *Il fu Mattia Pascal* e lettura integrale di *Uno, nessuno e centomila*.
METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata, lettura testi.
STRUMENTI	Libri di testo, letture domestiche, fotocopie, audiovisivi, LIM.
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche orali
MODULO 4	**LA LETTERATURA TRA LE DUE GUERRE E DAL DOPOGUERRA AI GIORNI NOSTRI**
COMPETENZE	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
ABILITÀ	Saper esporre oralmente relazioni chiare, collegando i dati studiati e ragionando su di essi, usando un linguaggio chiaro e appropriato con una corretta strutturazione logica del discorso. Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti. Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario. Cogliere nel testo le relazioni fra forma e contenuto. Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica del testo. Riconoscere il carattere innovativo di alcuni autori o generi letterari rispetto alla produzione coeva .
CONOSCENZE	GIUSEPPE UNGARETTI: la vita (cenni, pp.170-172)). La produzione poetica e le raccolte: *L'allegria* (pp.173-176), *Sentimento del tempo* (pp.200-201) e *Il dolore* (pp.204-205). L'Ermetismo (pp.222-224). EUGENIO MONTALE: la vita (cenni, pp. 242-244). Le raccolte poetiche*: Ossi di seppia* (pp.245-250) *Le occasioni* (pp.277-278), *La bufera e altro* (pp.289-290) e *Satura* (pp.293-294). L'ERMETISMO lettura e analisi di *Ed è subito sera* di Salvatore Quasimodo (p.226). GIUSEPPE UNGARETTI: da *L'allegria* lettura e analisi di *In memoria* (p.177), *Veglia* (p.183), *Sono una creatura* (p.185), *San Martino del Carso* (p.191), *Mattina* (p.195) e *Soldati* (p.196); da *Il dolore* lettura e analisi di *Tutto è perduto* (p.206). EUGENIO MONTALE: da *Ossi di seppia* lettura e analisi de *I limoni* (p.250), *Non chiederci la parola* (p.254) e *Spesso il male di vivere ho incontrato* (p.259); da *La bufera e altro* lettura e analisi di *Il sogno del prigioniero* (p.290); da *Satura* lettura e analisi di *Xenia* (p.295).

METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata, lettura testi.
STRUMENTI	Libri di testo, letture domestiche, fotocopie, audiovisivi, LIM.
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche orali
MODULO 5	**LINGUA ITALIANA**
COMPETENZE	Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi.
ABILITÀ	Saper costruire testi argomentativi documentati con tracce più complesse e con un apparato documentario più ricco. Saper interpretare un testo in riferimento sia al suo contesto sia al suo significato per il nostro tempo. Saper analizzare e contestualizzare testi letterari in prosa e poesia. Esposizione dei risultati di un'analisi e/o di un confronto fra testi e/o documenti di varia natura, spiegando, in maniera semplice, le proprie scelte interpretative
CONOSCENZE	Consolidamento delle competenze nelle diverse tipologie di scrittura della prima prova scritta dell'Esame di Stato. Esecuzione di tutte le tipologie con tracce e apparato documentario adeguato alle richieste dell'esame.
METODOLOGIA	Lezione frontale, dialogata ed esercitazioni scritte.
STRUMENTI	Libri di testo, fotocopie, LIM e Ipad.
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche scritte

DISCIPLINA	STORIA		
DOCENTE	**PROF. SSA PREVEDELLO ELEONORA**		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	GIARDINA, SABATUCCI, VIDOTTO (LATERZA)		
TITOLO	PROSPETTIVE DELLA STORIA, ED. BLU		**VOL.3**
ORE EFFETTUATE	**74**	**VERIFICHE EFFETTUATE**	6

STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE

- ☐ gruppi di lavoro
- ☐ esercitazioni in classe
- ☐ esercitazioni a casa
- ☒ **help**
- ☐ verifiche di riallineamento
- ☐ altro (specificare) : ……

MODULO 1	**L'ITALIA E IL MONDO NELLA SECONDA METÀ DELL'800 E AGLI INIZI DEL '900**
COMPETENZE	✓ Gestire forme e strutture comunicative proprie della disciplina ✓ Riconoscere e utilizzare modelli teorici per interpretare l'oggetto di analisi dal punto di vista sociale, politico e culturale ✓ Contestualizzare un fenomeno storico rispetto alle dimensioni diacronica e sincronica e operare collegamenti interdisciplinari e interdisciplinari
ABILITÀ	✓ Comprendere e utilizzare le terminologie di base delle discipline geografiche, sociali, economiche, giuridiche e politiche indispensabili allo studio dei fenomeni storici ✓ Mettere in luce i nessi sintattici, riformulare concetti e temi secondo codici nuovi e saperli inserire in contesti più vasti che offrano senso e rilevanza anche a partire dalla situazione presente ✓ Selezionare gli aspetti più rilevanti, isolare gli elementi concettuali costitutivi e cogliere i significati impliciti ✓ Sapersi orientare sinteticamente e operare collegamenti, anche tra diverse materie, seguendo ordini storici, logici e suggestioni associative.
CONOSCENZE	✓ Il Regno d'Italia ✓ Destra e sinistra storica Il colonialismo italiano ✓ Età giolittiana: industrializzazione, politica del doppio volto, conquista della Libia ✓ La questione meridionale ✓ Dall'ascesa della borghesia alla società di massa ✓ La questione sociale e le posizioni principali ✓ Belle époque, lo sviluppo industriale e le contraddizioni di un'epoca all'apparenza positiva ✓ L'Europa e il mondo alla vigilia della Prima Guerra Mondiale (Francia, Inghilterra e introduzione alla questione irlandese, Germania, i Balcani, Russia, Usa, Giappone e Cina)

METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata
STRUMENTI	Slides e analisi di documenti storici
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche orali e prove scritte di competenza
MODULO 2	**LE GUERRE MONDIALI**
COMPETENZE	✓ Gestire forme e strutture comunicative proprie della disciplina ✓ Riconoscere e utilizzare modelli teorici per interpretare l'oggetto di analisi dal punto di vista sociale, politico e culturale ✓ Contestualizzare un fenomeno storico rispetto alle dimensioni diacronica e sincronica e operare collegamenti interdisciplinari e interdisciplinari
ABILITÀ	✓ Comprendere e utilizzare le terminologie di base delle discipline geografiche, sociali, economiche, giuridiche e politiche indispensabili allo studio dei fenomeni storici ✓ Mettere in luce i nessi sintattici, riformulare concetti e temi secondo codici nuovi e saperli inserire in contesti più vasti che offrano senso e rilevanza anche a partire dalla situazione presente ✓ Selezionare gli aspetti più rilevanti, isolare gli elementi concettuali costitutivi e cogliere i significati impliciti ✓ Sapersi orientare sinteticamente e operare collegamenti, anche tra diverse materie, seguendo ordini storici, logici e suggestioni associative.
CONOSCENZE	✓ La Prima guerra mondiale: le cause della guerra; 1914: il fallimento della guerra lampo; l'Italia dalla neutralità alla guerra; 1915-1916: la guerra di posizione; 1917-1918: dalla caduta del fronte russo alla fine della guerra. ✓ Approfondimento sull'uso dell'alcool e delle droghe nelle guerre ✓ Approfondimento sulla guerra in trincea e le nuove strategie e innovazioni belliche ✓ L'Europa e il mondo all'indomani del conflitto: la conferenza di pace e la Società delle Nazioni; i trattati di pace e il nuovo volto dell'Europa. ✓ Accenno alla crisi del '29 in collegamento alla situazione economica europea ✓ L'Europa e il mondo verso una nuova guerra: i fascismi in Europa; il riarmo della Germania nazista e l'alleanza con l'Italia e il Giappone; l'escalation nazista: verso la guerra. ✓ La Seconda guerra mondiale: il successo della guerra-lampo (1939- 1940); ✓ La svolta del 1941: la guerra diventa mondiale; l'inizio della controffensiva alleata (1942-1943); la caduta del fascismo e la guerra civile in Italia; la vittoria degli Alleati; la guerra dei civili; lo sterminio degli ebrei; trattati di pace e nascita dell'Onu.
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata
STRUMENTI	Slides e analisi di documenti storici

TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche orali e prove scritte di competenza
MODULO 3	**I TOTALITARISMI**
COMPETENZE	✓ Gestire forme e strutture comunicative proprie della disciplina ✓ Riconoscere e utilizzare modelli teorici per interpretare l'oggetto di analisi dal punto di vista sociale, politico e culturale ✓ Contestualizzare un fenomeno storico rispetto alle dimensioni diacronica e sincronica e operare collegamenti interdisciplinari e interdisciplinari
ABILITÀ	✓ Comprendere e utilizzare le terminologie di base delle discipline geografiche, sociali, economiche, giuridiche e politiche indispensabili allo studio dei fenomeni storici ✓ Mettere in luce i nessi sintattici, riformulare concetti e temi secondo codici nuovi e saperli inserire in contesti più vasti che offrano senso e rilevanza anche a partire dalla situazione presente ✓ Selezionare gli aspetti più rilevanti, isolare gli elementi concettuali costitutivi e cogliere i significati impliciti ✓ Sapersi orientare sinteticamente e operare collegamenti, anche tra diverse materie, seguendo ordini storici, logici e suggestioni associative.
CONOSCENZE	✓ La Rivoluzione russa, la nascita dell'Unione Sovietica: la rivoluzione di febbraio; la rivoluzione di ottobre; Lenin alla guida dello stato sovietico; la Russia fra guerra civile e comunismo di guerra;a nuova politica economica (NEP) e la nascita dell'Urss; ✓ Il dopoguerra in Italia, l'avvento del fascismo e il regime fascista in Italia: le difficoltà economiche e sociali all'indomani del conflitto; nuovi partiti e movimenti politici; la crisi del liberalismo: la questione di Fiume e il biennio rosso; l'ascesa del fascismo; la dittatura; la nascita del regime; il fascismo fra consenso e opposizione; la politica interna ed economica; i rapporti tra Chiesa e fascismo; la politica estera; le leggi razziali. ✓ Approfondimento sulla politica alimentare fascista ✓ La crisi della Germania repubblicana e il nazismo: la nascita della repubblica di Weimar; Hitler e la nascita del nazionalsocialismo; il nazismo al potere; l'ideologia nazista e l'antisemitismo. ✓ Approfondimento sull'eugentica nazista
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata
STRUMENTI	Slides e analisi di documenti storici
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche orali e prove scritte di competenza
MODULO 4	**IL MONDO DAL '45 AD OGGI**

COMPETENZE	✓ Gestire forme e strutture comunicative proprie della disciplina ✓ Riconoscere e utilizzare modelli teorici per interpretare l'oggetto di analisi dal punto di vista sociale, politico e culturale ✓ Contestualizzare un fenomeno storico rispetto alle dimensioni diacronica e sincronica e operare collegamenti interdisciplinari e interdisciplinari
ABILITÀ	✓ Comprendere e utilizzare le terminologie di base delle discipline geografiche, sociali, economiche, giuridiche e politiche indispensabili allo studio dei fenomeni storici ✓ Mettere in luce i nessi sintattici, riformulare concetti e temi secondo codici nuovi e saperli inserire in contesti più vasti che offrano senso e rilevanza anche a partire dalla situazione presente ✓ Selezionare gli aspetti più rilevanti, isolare gli elementi concettuali costitutivi e cogliere i significati impliciti ✓ Sapersi orientare sinteticamente e operare collegamenti, anche tra diverse materie, seguendo ordini storici, logici e suggestioni associative.
CONOSCENZE	✓ ✓ l mondo diviso e il bipolarismo: gli Stati Uniti e l'URSS al termine della Seconda guerra mondiale; la guerra fredda; il piano Marshall; le due Germanie e il muro di Berlino; il rapporto Kruscev e la crisi dei missili di Cuba; ✓ Accenni alla Decolonizzazione: i paesi non allineati e il Terzo mondo ✓ Accenni fine della guerra fredda. ✓ Accenni al '68 e alla crisi degli anni '70 ✓ Accenni agli anni '80 e '90:la politica del disgelo e la caduta del muro di Berlino
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata
STRUMENTI	Slides e analisi di documenti storici
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche orali e prove scritte di competenza
MODULO 4	**L'ITALIA: LA RESISTENZA E IL DOPOGUERRA**
COMPETENZE	✓ Gestire forme e strutture comunicative proprie della disciplina ✓ Riconoscere e utilizzare modelli teorici per interpretare l'oggetto di analisi dal punto di vista sociale, politico e culturale ✓ Contestualizzare un fenomeno storico rispetto alle dimensioni diacronica e sincronica e operare collegamenti interdisciplinari e interdisciplinari
ABILITÀ	✓ Comprendere e utilizzare le terminologie di base delle discipline geografiche, sociali, economiche, giuridiche e politiche indispensabili allo studio dei fenomeni storici

	✓ Mettere in luce i nessi sintattici, riformulare concetti e temi secondo codici nuovi e saperli inserire in contesti più vasti che offrano senso e rilevanza anche a partire dalla situazione presente ✓ Selezionare gli aspetti più rilevanti, isolare gli elementi concettuali costitutivi e cogliere i significati impliciti ✓ Sapersi orientare sinteticamente e operare collegamenti, anche tra diverse materie, seguendo ordini storici, logici e suggestioni associative.
CONOSCENZE	✓ La Repubblica sociale ✓ La resistenza (Approfondimento sulle donne nella resistenza) ✓ Le prime elezioni libere e la nascita della Costituzione; ✓ L'Italia del "miracolo economico" ✓ Accenno Al '68 in Italia ✓ Accenno agli anni di piombo: terrorismo nero e rosso. ✓ Accenno agli anni '70 e alla lotta per i diritti civili.
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata
STRUMENTI	Slides e analisi di documenti storici
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche orali e prove scritte di competenza

DISCIPLINA	FILOSOFIA		
DOCENTE	**PROF. SSA PREVEDELLO ELEONORA**		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	ABBAGNANO - FORNERO (ED. PEARSON PARAVIA)		
TITOLO	I NODI DEL PENSIERO		**VOL.** 3
ORE EFFETTUATE	72	**VERIFICHE EFFETTUATE**	6

STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE

- ☒ gruppi di lavoro
- ☒ esercitazioni in classe
- ☐ esercitazioni a casa
- ☒ help
- ☐ verifiche di riallineamento
- ☐ altro (specificare) : ……

MODULO 1	**ARTHUR SCHOPENHAUER**
COMPETENZE	✓ Orientarsi sui problemi filosofici fondamentali ✓ Possedere e utilizzare lessico specifico della disciplina ✓ Leggere, comprendere e interpretare fonti filosofiche ✓ Operare collegamenti interdisciplinari
ABILITÀ	✓ Saper definire in modo rigoroso i concetti incontrati ✓ Saper confrontare le diverse risposte dei filosofi ad uno stesso problema ✓ Saper rielaborare in maniera originale e critica il pensiero dei filosofi, confrontandoli con i problemi della società contemporanea
CONOSCENZE	✓ Breve biografia ✓ Il mondo come rappresentazione (fenomeno, noumeno, il velo di Maya) ✓ Il mondo come volontà (il pessimismo cosmico, storico e sociale; il dolore, il piacere, la noia) ✓ Le vie per liberarsi dal dolore: consolazione estetica, arte, morale, ascesi ✓ L'esperienza del nulla: il nirvana. ✓ Il confronto con il pessimismo di Leopardi ✓ Lettura e analisi di alcuni estratti dell'opera "L'arte di trattare le donne"
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata
STRUMENTI	Slides e analisi di documenti storici
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche orali e prove scritte di competenza
MODULO 2	**SOREN KIERKEGAARD**

COMPETENZE	✓ Orientarsi sui problemi filosofici fondamentali ✓ Possedere e utilizzare lessico specifico della disciplina ✓ Leggere, comprendere e interpretare fonti filosofiche ✓ Operare collegamenti interdisciplinari
ABILITÀ	✓ Saper definire in modo rigoroso i concetti incontrati ✓ Saper confrontare le diverse risposte dei filosofi ad uno stesso problema ✓ Saper rielaborare in maniera originale e critica il pensiero dei filosofi, confrontandoli con i problemi della società contemporanea
CONOSCENZE	✓ Breve biografia ✓ Significato e contesto storico e culturale dell'esistenzialismo; ✓ La critica a Hegel ✓ L'angoscia ✓ Lo stadio estetico ed etico: l'unicità dell'esistenza ✓ Lo stadio religioso: lo stadio religioso; l'inquietudine del cristiano.
METODOLOGIA	✓ Lezione frontale, lezione dialogata
STRUMENTI	✓ Slides e analisi di documenti storici
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	✓ Verifiche orali e prove scritte di competenza
MODULO 3	**LUDWIG FEUERBACH**
COMPETENZE	✓ Orientarsi sui problemi filosofici fondamentali ✓ Possedere e utilizzare lessico specifico della disciplina ✓ Leggere, comprendere e interpretare fonti filosofiche ✓ Operare collegamenti interdisciplinari
ABILITÀ	✓ Saper definire in modo rigoroso i concetti incontrati ✓ Saper confrontare le diverse risposte dei filosofi ad uno stesso problema ✓ Saper rielaborare in maniera originale e critica il pensiero dei filosofi, confrontandoli con i problemi della società contemporanea
CONOSCENZE	✓ Breve biografia ✓ Destra e sinistra Hegeliana ✓ Critica all'idealismo e a Hegel ✓ Dio e l'origine dell'idea di Dio (La religione infanzia dell'umanità) ✓ Antropologia capovolta ✓ Alienazione e ateismo ✓ Umanismo naturalistico, essenza sociale dell'uomo e filantropismo Approfondimento di Educazione Civica: lettura e analisi del Saggio Etica del Bere di Adriano Fabris
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata
STRUMENTI	Slides e analisi di documenti storici
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche orali e prove scritte di competenza
MODULO 4	**MARX**

COMPETENZE	✓ Orientarsi sui problemi filosofici fondamentali ✓ Possedere e utilizzare lessico specifico della disciplina ✓ Leggere, comprendere e interpretare fonti filosofiche ✓ Operare collegamenti interdisciplinari
ABILITÀ	✓ Saper definire in modo rigoroso i concetti incontrati ✓ Saper confrontare le diverse risposte dei filosofi ad uno stesso problema ✓ Saper rielaborare in maniera originale e critica il pensiero dei filosofi, confrontandoli con i problemi della società contemporanea
CONOSCENZE	✓ Breve biografia ✓ Marx critico di Hegel e dello stato moderno capitalista; ✓ L'alienazione: definizione e tipi; il materialismo storico, mezzi di produzione e rapporti di produzione; i concetti di struttura e sovrastruttura ✓ Il Manifesto del partito comunista: la critica ai socialisti, la lotta di classe; Il Capitale: la critica dell'economia politica, plusvalore.
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata
STRUMENTI	Slides e analisi di documenti storici
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche orali e prove scritte di competenza
MODULO 4	**FRIEDRICH NIETZSCHE**
COMPETENZE	✓ Orientarsi sui problemi filosofici fondamentali ✓ Possedere e utilizzare lessico specifico della disciplina ✓ Leggere, comprendere e interpretare fonti filosofiche ✓ Operare collegamenti interdisciplinari
ABILITÀ	✓ Saper definire in modo rigoroso i concetti incontrati ✓ Saper confrontare le diverse risposte dei filosofi ad uno stesso problema ✓ Saper rielaborare in maniera originale e critica il pensiero dei filosofi, confrontandoli con i problemi della società contemporanea
CONOSCENZE	✓ Breve biografia ✓ L'asistemicità del pensiero ✓ La malattia e il processo di denazificazione ✓ Dionisiaco e Apollineo ✓ Il periodo illuminista ✓ La morte di Dio e le sue conseguenze; ✓ Il nichilismo, il superuomo e la trasvalutazione dei valori; ✓ L'eterno ritorno ✓ La volontà di potenza e la produzione di valori.
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata
STRUMENTI	Slides e analisi di documenti storici
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche orali e prove scritte di competenza
MODULO 5	**SIGMUND FREUD**

COMPETENZE	✓ Orientarsi sui problemi filosofici fondamentali ✓ Possedere e utilizzare lessico specifico della disciplina ✓ Leggere, comprendere e interpretare fonti filosofiche ✓ Operare collegamenti interdisciplinari
ABILITÀ	✓ Saper definire in modo rigoroso i concetti incontrati ✓ Saper confrontare le diverse risposte dei filosofi ad uno stesso problema ✓ Saper rielaborare in maniera originale e critica il pensiero dei filosofi, confrontandoli con i problemi della società contemporanea
CONOSCENZE	✓ Breve biografia ✓ La struttura della psiche: I topica: conscio, preconscio e inconscio; ✓ II topica: io, es e super-io ✓ La tecnica psicoanalitica: i modi per accedere all'inconscio (ipnosi, associazioni libere, lapsus, interpretazione dei sogni, atti mancati e sintomi nevrotici) ✓ La teoria della sessualità: libido, le tre fasi della sessualità infantile, il complesso di Edipo, Eros e Thanatos
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata
STRUMENTI	Slides e analisi di documenti storici
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche orali e prove scritte di competenza
MODULO 6	**ANNAH ARENDT E APPROFONDIMENTO DI FILOSOFIA BIOETICA**
COMPETENZE	✓ Orientarsi sui problemi filosofici fondamentali ✓ Possedere e utilizzare lessico specifico della disciplina ✓ Leggere, comprendere e interpretare fonti filosofiche ✓ Operare collegamenti interdisciplinari
ABILITÀ	✓ Saper definire in modo rigoroso i concetti incontrati ✓ Saper confrontare le diverse risposte dei filosofi ad uno stesso problema ✓ Saper rielaborare in maniera originale e critica il pensiero dei filosofi, confrontandoli con i problemi della società contemporanea
CONOSCENZE	✓ Breve biografia ✓ Il potere ✓ La banalità del male: il caso Eichmann ✓ Il totalitarismo e il linguaggio ✓ Approfondimento sulla filosofia bioetica del '900: nuove sfide e prospettive differenti
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata
STRUMENTI	Slides e analisi di documenti storici
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche orali e prove scritte di competenza

DISCIPLINA	SCIENZE NATURALI		
DOCENTE	**PROF.SSA BUZZI CHIARA**		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	DAVID SADAVA DAVID M. HILLIS H. CRAIG HELLER SALLY HACKER VITO POSCA LARA ROSSI STEFANIA RIGACCI ALFONSO BOSELLINI		
TITOLO	IL CARBONIO, GLI ENZIMI, IL DNA. SECONDA EDIZIONE		**VOL.** UNICO
ORE EFFETTUATE	89	**VERIFICHE EFFETTUATE**	3 + 3

STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE

- ☐ gruppi di lavoro
- ☒ esercitazioni in classe
- ☐ esercitazioni a casa
- ☒ help
- ☐ verifiche di riallineamento
- ☐ altro (specificare) : ……

MODULO 1	**CHIMICA ORGANICA: GLI IDROCARBURI**
COMPETENZE	✓ Analizzare criticamente fatti e fenomeni scientifici riconoscendo i concetti di sistema e complessità. ✓ Padroneggiare il linguaggio scientifico e della comunicazione. ✓ Porsi in modo consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale.
ABILITÀ	✓ Correlare le caratteristiche strutturali dei composti organici alle loro caratteristiche fisiche. ✓ Individuare i meccanismi di funzionamento delle reazioni dei composti organici analizzati. ✓ Associare le informazioni riguardanti le caratteristiche dei composti organici studiati a sostanze di uso comune.
CONOSCENZE	✓ I composti del carbonio, l'isomeria, le caratteristiche dei composti organici. (*da C3 a C8, da C13 a C18*) ✓ Gli alcani: caratteristiche principali, nomenclatura, isomeria, proprietà fisiche, reazioni (combustione e alogenazione). (*da C29 a C38*) ✓ I cicloalcani: caratteristiche principali, reazioni (combustione, alogenazione, addizione). (*C41*) ✓ Gli alcheni: caratteristiche principali, nomenclatura, isomeria, proprietà fisiche, reazioni di addizione elettrofila (idroalogenazione, idratazione) (*da C42 a C48*) ✓ Gli alchini: caratteristiche principali, isomeria, reazioni di addizione elettrofila (idroalogenazione, idratazione) (*C51, C52, C55, C56*)

	✓ Gli idrocarburi aromatici: caratteristiche principali, concetto di ibrido di risonanza, teoria degli orbitali molecolari. (*C57, C58*)
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata, esercitazioni guidate, lavoro individuale
STRUMENTI	LIM, Ipad, libro di testo, Google Classroom
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta
MODULO 2	**CHIMICA ORGANICA: I DERIVATI DEGLI IDROCARBURI**
COMPETENZE	✓ Analizzare criticamente fatti e fenomeni scientifici riconoscendo i concetti di sistema e complessità. ✓ Padroneggiare il linguaggio scientifico e della comunicazione. ✓ Porsi in modo consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale.
ABILITÀ	✓ Correlare le caratteristiche strutturali dei composti organici alle loro caratteristiche fisiche. ✓ Individuare i meccanismi di funzionamento delle principali reazioni dei composti organici analizzati. ✓ Associare le informazioni riguardanti le caratteristiche dei composti organici studiati a sostanze di uso comune.
CONOSCENZE	✓ Gli alogenuri alchilici: nomenclatura e classificazione, proprietà fisiche, reazioni di sintesi (alogenazione e idroalogenazione alcheni), approfondimenti: tessuti tecnici sportivi PTFE, "Il DDT e gli effetti a lungo termine dei fitofarmaci". (*Da C83 a C86, C133*) ✓ Gli alcoli e i fenoli: caratteristiche, nomenclatura e classificazione, proprietà fisiche, reazione di sintesi degli alcoli (idratazione), i polioli (glicol etilenico, glicerolo). (D*a C91 a C94, C98, C97*) ✓ Eteri: caratteristiche generali e proprietà fisiche; approfondimento "MTBE: l'etere per la benzina senza piombo." (*C101, C102, C103*) ✓ Ammine: struttura, proprietà fisiche. Approfondimento: amfetamina e prestazioni sportive. (*C126, C129*)
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata, esercitazioni guidate, lavoro individuale
STRUMENTI	LIM, Ipad, libro di testo, Google Classroom, video didattici
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica orale
MODULO 3	**BIOTECNOLOGIE: TECNICHE**
COMPETENZE	✓ Analizzare criticamente fatti e fenomeni scientifici riconoscendo i concetti di sistema e complessità. ✓ Padroneggiare il linguaggio scientifico e della comunicazione.

	✓ Porsi in modo consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale.
ABILITÀ	✓ Associare la giusta tecnica in base alle necessità. ✓ Essere in grado di trattare le questioni bioetiche associate alle tecniche e alle applicazioni studiate.
CONOSCENZE	✓ Caratteristiche genetiche dei batteri: coniugazione, trasformazione ✓ Tecnologia del DNA ricombinante: l'esperimento di Cohen e Boyer, tagliare il DNA (enzimi restrizione), cucire il DNA (ligasi), elettroforesi, clonaggio, librerie di DNA, ibridazione su colonia, PCR. (*Da B134 a B142*) ✓ Sequenziare il DNA: metodo Sanger (*B144, B145*) ✓ Editing genomico: il metodo CRISPR/Cas9 (*B148, B149*)
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata
STRUMENTI	LIM, Ipad, libro di testo, Google Classroom
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta
MODULO 4	**BIOTECNOLOGIE: APPLICAZIONI**
COMPETENZE	✓ Analizzare criticamente fatti e fenomeni scientifici riconoscendo i concetti di sistema e complessità. ✓ Padroneggiare il linguaggio scientifico e della comunicazione. ✓ Porsi in modo consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale.
ABILITÀ	✓ Individuare le possibili applicazioni delle tecniche studiate. ✓ Essere in grado di trattare le questioni bioetiche associate alle tecniche e alle applicazioni studiate.
CONOSCENZE	✓ Le biotecnologie e l'uomo: nascita delle biotecnologie, gli OGM. (Da B163 a B166) ✓ Le biotecnologie in agricoltura: piante transgeniche, cisgentiche, piante modificate con editing genomico. Mais Bt, coltivazioni Roundup Ready, Golden rice, piante transgeniche per la produzione di farmaci, editing del genoma delle piante. (da B176 a B183) ✓ Le biotecnologie per l'ambiente: il biorisanamento. Biosensori batterici, biofiltri, fitorisanamento, biocarburanti. (da B184 a B187) ✓ Biotecnologie in campo biomedico: farmaci ricombinanti (insulina batterica), il pharming, terapia genica, terapia con cellule staminali, applicazioni di CRISPR/Cas9 in ambito medico, clonazione (da B170 a B175) ✓ Questioni etiche legate alle biotecnologie: "Riflessioni sulle cellule staminali"(B174), "riflessioni sulla terapia genica" (B172), "il dibattito sulle piante transgeniche" (B181), l'eugenetica, questioni etiche relative all'editing genomico e alla clonazione.

	✓ Attività laboratoriale PCTO: polimorfismi genetici e performance sportiva. (PCR ed elettroforesi) ✓ Attività educazione civica: analisi del saggio "OGM tra leggenda e realtà" D. Bressanini.
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata, attività laboratoriale, esercitazioni guidate, lavoro individuale
STRUMENTI	LIM, Ipad, materiale di laboratorio, libro di testo, Google Classroom, video didattici, libro "OGM tra leggenda e realtà. D. Bressanini. ZANICHELLI"
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche orali e scritte

DISCIPLINA	LINGUA E CULTURA STRANIERA INGLESE		
DOCENTE	**PROF.SSA MASCHERONI CHIARA**		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	MEDAGLIA-YOUNG		
TITOLO	TIME PASSAGES		**VOL.** 2
ORE EFFETTUATE	91	**VERIFICHE EFFETTUATE**	7

STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE

- ☐ gruppi di lavoro
- ☒ **esercitazioni in classe**
- ☐ esercitazioni a casa
- ☒ **help**
- ☐ verifiche di riallineamento
- ☐ altro (specificare) : ……

MODULO 1	**A SOCIETY OF COMPROMISE**
COMPETENZE	✓ Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ✓ Comprensione scritta e orale ✓ Produzione scritta e orale
ABILITÀ	✓ Produrre testi orali e scritti (per riferire, descrivere, argomentare) e riflettere sulle caratteristiche formali dei testi prodotti al fine di pervenire ad un accettabile livello di padronanza linguistica. ✓ Consolidare il metodo di studio della lingua straniera per l'apprendimento di contenuti non linguistici, coerentemente con l'asse culturale caratterizzante ciascun liceo. ✓ Approfondire gli aspetti della cultura relativi alla lingua di studio e alla caratterizzazione liceale (letteraria, artistica, musicale, scientifica, sociale, economica), con particolare riferimento alle problematiche e ai linguaggi propri dell'epoca moderna e contemporanea. ✓ Analizzare e confrontare testi letterari provenienti da lingue e culture diverse (italiane e straniere) Comprendere e interpretare prodotti culturali di diverse tipologie e generi, su temi di attualità, cinema, musica, arte; utilizza le nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti di natura non linguistica.
CONOSCENZE	✓ Social background: • A period of optimism and economic development and social change, Victorian society • British colonialism and the making of the Empire • Charles Darwin and the evolution • The Victorian Compromise • Women in the Victorian age • Political parties of the period and Chartism

	• The railways and the Crystal Palace • The Great Stink of 1858
METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata
STRUMENTI	Libro di testo, materiale del docente
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica orale
MODULO 2	**VICTORIAN LITERATURE**
COMPETENZE	✓ Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ✓ Comprensione scritta e orale ✓ Produzione scritta e orale
ABILITÀ	✓ Produrre testi orali e scritti (per riferire, descrivere, argomentare) e riflettere sulle caratteristiche formali dei testi prodotti al fine di pervenire ad un accettabile livello di padronanza linguistica. ✓ Consolidare il metodo di studio della lingua straniera per l'apprendimento di contenuti non linguistici, coerentemente con l'asse culturale caratterizzante ciascun liceo. ✓ Approfondire gli aspetti della cultura relativi alla lingua di studio e alla caratterizzazione liceale (letteraria, artistica, musicale, scientifica, sociale, economica), con particolare riferimento alle problematiche e ai linguaggi propri dell'epoca moderna e contemporanea. ✓ Analizzare e confrontare testi letterari provenienti da lingue e culture diverse (italiane e straniere) Comprendere e interpretare prodotti culturali di diverse tipologie e generi, su temi di attualità, cinema, musica, arte; utilizza le nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti di natura non linguistica.
CONOSCENZE	✓ The Victorian novel ✓ The novel and the early Victorians ✓ Mid-Victorians and late Victorians ✓ Aestheticism ✓ Victorian poetry, main features: the dramatic monologue ✓ Victorian authors: ✓ C. Dickens life and work "Oliver Twist". ✓ Text: "Please Sir, I want some more" ✓ The Workhouses ✓ Robert L. Stevenson "Dr Jekyll and Mr Hyde", the theme of the double identity, lettura estratto ✓ The Brontë sisters: Jane Eyre, main themes and structure. The role of women in Victorian times. ✓ Oscar Wilde: a life of unprincipled pleasure and the cult of beauty ✓ O. Wilde life and work "The picture of Dorian Gray. ✓ O. Wilde, The ballad Of The Reading Gaol, analisi

METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata
STRUMENTI	Libro di testo, materiale del docente
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta, comprensione del testo, verifica orale
MODULO 3	**THE EARLY 20 TH CENTURY**
COMPETENZE	✓ Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ✓ Comprensione scritta e orale ✓ Produzione scritta e orale
ABILITÀ	✓ Produrre testi orali e scritti (per riferire, descrivere, argomentare) e riflettere sulle caratteristiche formali dei testi prodotti al fine di pervenire ad un accettabile livello di padronanza linguistica. ✓ Consolidare il metodo di studio della lingua straniera per l'apprendimento di contenuti non linguistici, coerentemente con l'asse culturale caratterizzante ciascun liceo. ✓ Approfondire gli aspetti della cultura relativi alla lingua di studio e alla caratterizzazione liceale (letteraria, artistica, musicale, scientifica, sociale, economica), con particolare riferimento alle problematiche e ai linguaggi propri dell'epoca moderna e contemporanea. ✓ Analizzare e confrontare testi letterari provenienti da lingue e culture diverse (italiane e straniere) Comprendere e interpretare prodotti culturali di diverse tipologie e generi, su temi di attualità, cinema, musica, arte; utilizza le nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti di natura non linguistica.
CONOSCENZE	✓ The Twentieth Century :(part I) the historical background ✓ Historical and cultural background, up to the WWI: the changing face of GB, the suffragette, the Irish question, the new trends in the 1920s, the Great Depression, decline of the Empire, the WWII, the slitting of the atomic bomb, America in the first half of the 20th century, Prohibition and the roaring 20s, transport revolution, The Wall Street Crash, economy recovery, social tensions ✓ The literary context ✓ Literary techniques: stream of consciousness, interior monologue ✓ The Twentieth Century-Part I: literary background ✓ War poets: confronto tra autori (Sassoon, Brooke) ✓ Wilfred Owen biographical notes and main works ✓ W. Owen: "Dulce et decorum est" analisi della poesia ✓ S. Sassoon, The Glory of Women, analisi della poesia ✓ J. Conrad life and work "Heart of darkness". ✓ J. Conrad, biographical aspects of the novel and themes ✓ J. Conrad, a journey of psychological exploration, a symbolical novel, irony, symbolism, narrative technique and plot. ✓ J. Joyce biographical notes

	✓ J.Joyce "Dubliners": structure and themes, lettura estratti: Eveline. The Dead ✓ F.S. Fitzgerald, The Great Gatsby and the Roaring Twenties ✓ Auden," Refugee Blues", analisi poesia e tematiche
METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata
STRUMENTI	Libro di testo, materiale del docente
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Valutazione scritta e orale
MODULO 4	**THE SECOND PART OF THE 20TH CENTURY**
COMPETENZE	✓ Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ✓ Comprensione scritta e orale ✓ Produzione scritta e orale
ABILITÀ	✓ Produrre testi orali e scritti (per riferire, descrivere, argomentare) e riflettere sulle caratteristiche formali dei testi prodotti al fine di pervenire ad un accettabile livello di padronanza linguistica. ✓ Consolidare il metodo di studio della lingua straniera per l'apprendimento di contenuti non linguistici, coerentemente con l'asse culturale caratterizzante ciascun liceo. ✓ Approfondire gli aspetti della cultura relativi alla lingua di studio e alla caratterizzazione liceale (letteraria, artistica, musicale, scientifica, sociale, economica), con particolare riferimento alle problematiche e ai linguaggi propri dell'epoca moderna e contemporanea.
CONOSCENZE	✓ The Twentieth Century- Part II: the historical background FROM 1945 TO THE PRESENT DAY, Britain in 1945, the Cold War, British politics after war, Queen Elizabeth II, new ideals, the youth culture, a cosmopolitan Britain, the Irish problem, Margaret Tatcher, recent political picture, the USA from 1945, JFK, Martin Luther King, Obama and Trump ✓ G. Orwell biographical notes ✓ G. Orwell "Animal farm": lettura opera integrale ✓ G. Orwell "1984", main themes ✓ Aldous Huxley, "Brave new world" lettura brani
METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata
STRUMENTI	Libro di testo, materiale del docente
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Valutazione orale

DISCIPLINA	MATEMATICA		
DOCENTE	**PROF. SSA VENTURA FRANCESCA**		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	BERGAMINI MASSIMO, BAROZZI GRAZIELLA		
TITOLO	MATEMATICA BLU 2.0 3ED. VOL. 5 (LDM)		**VOL. 5**
ORE EFFETTUATE	111	**VERIFICHE EFFETTUATE**	6

STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE

- ☐ gruppi di lavoro
- ☒ **esercitazioni in classe**
- ☐ esercitazioni a casa
- ☒ **help**
- ☐ verifiche di riallineamento
- ☒ **altro (specificare) :** CORSO DI POTENZIAMENTO IN PREPARAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DELLA SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO

MODULO 1	**FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE**
COMPETENZE	✓ Analizzare, interpretare, rappresentare i dati ✓ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico e trascendente ✓ Comunicare utilizzando il linguaggio specifico della matematica
ABILITÀ	✓ Individuare dominio, insieme immagine e proprietà di funzioni reali di variabile reale ✓ Comporre funzioni ✓ Determinare la funzione inversa ✓ Determinare gli zeri, le intersezioni con gli assi, studiare il segno di funzioni reali ✓ Rappresentare graficamente funzioni reali di variabile reale ✓ Dedurre le proprietà di una funzione dall'equazione o dal grafico
CONOSCENZE	✓ Definizione di funzione reale di variabile reale ✓ Classificazione delle funzioni reali di variabile reale ✓ Definizione di dominio, insieme immagine e grafico di funzione ✓ Funzioni iniettive, suriettive, biiettive ✓ Funzioni crescenti, decrescenti, monotone ✓ Funzioni periodiche ✓ Funzioni pari, funzioni dispari ✓ Funzioni invertibili, funzione inversa ✓ Funzioni composte ✓ Funzioni reali elementari: la funzione lineare, quadratica, omografica, logaritmica, esponenziale, le funzioni goniometriche e le funzioni inverse delle funzioni goniometriche
METODOLOGIA	Lezione frontale, dialogata
STRUMENTI	LIM, libro di testo, piattaforma Classroom

TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta
MODULO 2	**LIMITI E CONTINUITA' DI FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE**
COMPETENZE	✓ Analizzare, interpretare, rappresentare i dati ✓ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico e trascendente ✓ Comunicare utilizzando il linguaggio specifico della matematica
ABILITÀ	✓ Saper dedurre i limiti dal grafico di una funzione reale di variabile reale ✓ Saper rappresentare il grafico di una funzione reale di variabile reale noto il suo dominio e i suoi limiti ✓ Saper verificare, applicando la definizione, limiti finiti e infiniti ✓ Saper dedurre l'equazione degli asintoti verticali, orizzontali e obliqui dal grafico o dall'equazione di una funzione reale di variabile reale ✓ Saper calcolare i limiti di funzioni reali di variabile reale applicando i teoremi relativi alle operazioni sui limiti ✓ Saper risolvere forme indeterminate nei limiti ✓ Saper calcolare limiti riconducibili a quelli notevoli (infinitesimi) ✓ Saper verificare la continuità di una funzione reale di variabile reale nel suo dominio ✓ Saper classificare i punti di discontinuità data l'equazione di una funzione reale di variabile reale
CONOSCENZE	✓ Definizione ed interpretazione geometrica di limite finito per una funzione in un punto ✓ Definizione ed interpretazione geometrica di limite infinito per una funzione in un punto ✓ Definizione ed interpretazione geometrica di limite infinito per una funzione all'infinito ✓ Definizione ed interpretazione geometrica di limite finito per una funzione all'infinito ✓ Definizione ed interpretazione geometrica di limite infinito per una funzione all'infinito ✓ Limite destro e limite sinistro ✓ Limite per eccesso e limite per difetto ✓ Teoremi fondamentali sui limiti: unicità, permanenza del segno, confronto ✓ Operazioni sui limiti: Teoremi ✓ Forme indeterminate ✓ Limiti notevoli (solo quelli legati agli infinitesimi) ✓ Infiniti e infinitesimi: confronto tra infiniti e infinitesimi, gerarchia degli infiniti ✓ Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo ✓ Punti di discontinuità di una funzione e loro classificazione ✓ Teoremi sulle funzioni continue: Weierstrass, dei valori intermedi, di esistenza degli zeri

METODOLOGIA	Lezione frontale, dialogata
STRUMENTI	LIM, libro di testo, piattaforma Classroom
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta
MODULO 3	**DERIVATE**
COMPETENZE	✓ Analizzare, interpretare, rappresentare i dati ✓ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico e trascendente ✓ Comunicare utilizzando il linguaggio specifico della matematica
ABILITÀ	✓ Saper applicare le regole di derivazione ✓ Saper individuare e classificare i punti di non derivabilità ✓ Saper determinare la derivata delle funzioni inverse goniometriche applicando la regola di derivazione delle funzioni inverse ✓ Saper determinare l'equazione della retta tangente ad una funzione reale in un punto ✓ Saper determinare l'equazione della retta normale ad una funzione reale in un punto ✓ Saper determinare le coordinate del punto di tangenza di due curve nel piano
CONOSCENZE	✓ Definizione di rapporto incrementale di una funzione in un punto e suo significato geometrico ✓ Definizione di derivata di una funzione in un punto e suo significato geometrico ✓ Definizione di funzione derivata ✓ Derivata sinistra e derivata destra ✓ Derivate delle funzioni elementari ✓ Derivabilità di una funzione e punti di non derivabilità (punti angolosi, cuspidi, punti a tangenza verticale) ✓ Legame tra continuità e derivabilità di una funzione ✓ Teoremi sul calcolo delle derivate (somma, prodotto, quoziente) ✓ Derivata di una funzione composta ✓ Derivata di una funzione inversa ✓ Derivate di ordine successivo al primo ✓ Retta tangente ✓ Retta normale ✓ Grafici tangenti ✓ Differenziale di una funzione ✓ Applicazione del calcolo delle derivate alla fisica
METODOLOGIA	Lezione frontale, dialogata
STRUMENTI	LIM, libro di testo, piattaforma Classroom
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta

MODULO 4	**TEOREMI FONDAMENTALI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE**
COMPETENZE	✓ Analizzare, interpretare, rappresentare i dati ✓ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico e trascendente ✓ Comunicare utilizzando il linguaggio specifico della matematica
ABILITÀ	✓ Saper riconoscere l'applicabilità o meno dei teoremi a funzioni reali di variabile reale ✓ Ricercare i punti la cui esistenza è assicurata dai teoremi ✓ Saper applicare il teorema di De l'Hospital nel calcolo dei limiti
CONOSCENZE	✓ Teorema di Rolle ed interpretazione geometrica ✓ Teorema di Lagrange ed interpretazione geometrica ✓ Corollari del teorema di Lagrange ✓ Teorema di Cauchy ✓ Teorema di De l'Hospital
METODOLOGIA	Lezione frontale, dialogata
STRUMENTI	LIM, libro di testo, piattaforma Classroom
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta
MODULO 5	**MASSIMI, MINIMI E FLESSI**
COMPETENZE	✓ Analizzare, interpretare, rappresentare i dati ✓ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico e trascendente ✓ Comunicare utilizzando il linguaggio specifico della matematica
ABILITÀ	✓ Saper determinare gli intervalli di monotonia di una funzione ✓ Saper determinare i punti di estremo relativo di una funzione reale a variabile reale mediante lo studio del segno della derivata ✓ Saper determinare i punti di massimo e minimo assoluto di una funzione reale di variabile reale ✓ Saper studiare una funzione reale a variabile reale e saperne riassumere le caratteristiche in un grafico ✓ Saper determinare i punti di flesso a tangente orizzontale e obliqua tramite lo studio del segno della derivata seconda
CONOSCENZE	✓ Definizioni di punti estremanti: massimo e minimo relativo ✓ Definizione di flesso a tangente orizzontale ✓ Funzioni crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari ✓ Funzioni concave e convesse e punti di flesso: criterio di concavità e convessità per funzioni due volte derivabili
METODOLOGIA	Lezione frontale, dialogata

STRUMENTI	LIM, libro di testo, piattaforma Classroom
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta
MODULO 6	**INTEGRALI INDEFINITI E DEFINITI**
COMPETENZE	✓ Analizzare, interpretare, rappresentare i dati ✓ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico e trascendente ✓ Comunicare utilizzando il linguaggio specifico della matematica
ABILITÀ	✓ Saper applicare le regole di integrazione elementari, per scomposizione, per parti e per sostituzione ✓ Saper determinare il valore medio di una funzione in un intervallo e interpretare geometricamente il risultato ✓ Saper determinare la derivata di una funzione integrale ✓ Saper determinare l'area compresa tra una curva e l'asse x ✓ Saper determinare l'area compresa tra due curve ✓ Saper determinare il volume di un solido di rotazione
CONOSCENZE	✓ Definizione di funzione primitiva ✓ Definizione di integrale indefinito ✓ Proprietà dell'integrale indefinito ✓ Integrali indefiniti immediati ✓ Integrazione per sostituzione ✓ Integrazione per parti ✓ Integrazione di funzioni razionali fratte ✓ Definizione di integrale definito ✓ Proprietà dell'integrale definito ✓ Teorema della media ✓ Teorema fondamentale del calcolo integrale ✓ Calcolo dell'integrale definito ✓ Calcolo delle aree ✓ Calcolo dei volumi
METODOLOGIA	Lezione frontale, dialogata
STRUMENTI	LIM, libro di testo, piattaforma Classroom
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta

DISCIPLINA	FISICA		
DOCENTE	**PROF. ORSINI MATTEO**		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	UGO AMALDI		
TITOLO	Dalla Mela di Newton al Bosone di Higgs		**VOL. 4/5**
ORE EFFETTUATE	99	**VERIFICHE EFFETTUATE**	6

STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE

- ☐ gruppi di lavoro
- ☐ esercitazioni in classe
- ☐ esercitazioni a casa
- ☒ help
- ☐ verifiche di riallineamento
- ☐ altro (specificare) : ……

MODULO 1	**CAMPO MAGNETICO**
COMPETENZE	✓ Analizzare e interpretare qualitativamente e quantitativamente semplici fenomeni fisici, anche alla luce di modelli microscopici ✓ Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione, comunicando i risultati ottenuti valutandone la coerenza ✓ Applicare il metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali ✓ Saper argomentare usando almeno uno degli esperimenti classici, utilizzando il linguaggio specifico
ABILITÀ	✓ Riconoscere analogie e differenze tra campo elettrico e campo magnetico ✓ Risolvere semplici situazioni problematiche legate al calcolo del campo magnetico ✓ Descrivere i moti di cariche elettriche in un campo elettromagnetico, essendo in grado di calcolarne velocità e traiettoria nelle situazioni più semplici
CONOSCENZE	✓ La forza magnetica e le linee di campo magnetico ✓ Forze tra correnti ✓ L'intensità del campo magnetico ✓ Forza magnetica su un filo percorso da corrente ✓ Spira e solenoide ✓ Motore elettrico ✓ La forza di Lorentz ✓ Il flusso del campo magnetico ✓ La circuitazione del campo magnetico
METODOLOGIA	Lezione frontale, dialogata, esercitazioni di gruppo
STRUMENTI	LIM, libro di testo
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta con esercizi e domande di teoria

MODULO 2	**INDUZIONE ELETTROMAGNETICA**
COMPETENZE	✓ Analizzare e interpretare qualitativamente e quantitativamente semplici fenomeni fisici, anche alla luce di modelli microscopici ✓ Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione, comunicando i risultati ottenuti valutandone la coerenza ✓ Applicare il metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali ✓ Saper argomentare usando almeno uno degli esperimenti classici, utilizzando il linguaggio specifico
ABILITÀ	✓ Saper interpretare e discutere i principali esperimenti che introducono al fenomeno del' induzione elettromagnetica. ✓ Applicare la legge di Faraday- Neumann-Lenz per la risoluzione di semplici problemi ✓ Riconoscere le caratteristiche di un campo elettrico non statico e il fenomeno dell'autoinduzione ✓ Analizzare un circuito RC, con processo di carica e scarica ✓ Analizzare un circuito in corrente alternata, calcolandone l'impedenza ✓ Conoscere il funzionamento di un alternatore e di un trasformatore. ✓ Applicare i concetti studiati al mondo reale, sapendo spiegare, con concetti base, il funzionamento di alcuni dispositivi.
CONOSCENZE	✓ Corrente indotta ✓ Legge di Faraday-Neumann-Lenz ✓ Autoinduzione e mutua induttanza ✓ Circuiti RC ✓ Analisi di un circuito RL ✓ Circuiti in corrente alternata ✓ Impedenza di un circuito RLC serie
METODOLOGIA	Lezione frontale, dialogata, esercitazioni di gruppo
STRUMENTI	LIM, libro di testo
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta con esercizi e domande di teoria
MODULO 3	**ONDE ELETTROMAGNETICHE (CLIL)**
COMPETENZE	✓ Analizzare e interpretare qualitativamente e quantitativamente semplici fenomeni fisici, anche alla luce di modelli microscopici ✓ Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione, comunicando i risultati ottenuti valutandone la coerenza ✓ Applicare il metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali ✓ Saper argomentare usando almeno uno degli esperimenti classici, utilizzando il linguaggio specifico

ABILITÀ	✓ Saper dimostrare l'insufficienza del teorema di Ampere ed il collegamento con Maxwell, illustrando il teorema di Ampere Maxwell. ✓ Risolvere semplici situazioni problematiche concernenti le onde elettromagnetiche ✓ Spiegare le caratteristiche dello spettro elettromagnetico ✓ Saper applicare i principi studiati e spiegare il funzionamento di dispositivi di uso quotidiano (telefoni cellulari, radio e televisione)
CONOSCENZE	✓ Teorema di Ampere ✓ Equazioni di Maxwell ✓ Onde elettromagnetiche e loro caratteristiche ✓ Spettro elettromagnetico
METODOLOGIA	Lezione frontale, dialogata, esercitazioni di gruppo
STRUMENTI	LIM, libro di testo
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta in lingua inglese
MODULO 4	**RELATIVITA'**
COMPETENZE	✓ Analizzare e interpretare qualitativamente e quantitativamente semplici fenomeni fisici, anche alla luce di modelli microscopici ✓ Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione, comunicando i risultati ottenuti valutandone la coerenza ✓ Applicare il metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali ✓ Saper argomentare usando almeno uno degli esperimenti classici, utilizzando il linguaggio specifico
ABILITÀ	✓ Riconoscere un sistema di riferimento inerziale ✓ Conoscere i postulati della relatività ristretta, inquadrando i problemi che hanno portato alla formulazione di essi. ✓ Saper spiegare il concetto di simultaneità, dilatazione dei tempi e contrazione delle lunghezze, con esempi di esperimenti o paradossi. ✓ Risolvere semplici problemi sulla composizione relativistica delle velocità e sull'equivalenza tra massa ed energia. ✓ Conoscere i principi della relatività generale e i problemi che hanno portato alla loro formulazione.
CONOSCENZE	✓ I sistemi inerziali ✓ Sistemi di riferimento e velocità della luce ✓ I principi della relatività ristretta ✓ Contrazione delle lunghezze e dilatazione dei tempi. ✓ Trasformazioni di Lorentz ✓ Spazio-tempo ✓ Composizione relativista delle velocità ✓ Equivalenza Massa ed energia ✓ Principi della relatività generale ✓ Gravitazione e curvatura spazio-tempo
METODOLOGIA	Lezione frontale, dialogata, esercitazioni di gruppo
STRUMENTI	LIM, libro di testo

TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Interrogazione orale
MODULO 5	**FISICA NUCLEARE**
COMPETENZE	✓ Analizzare e interpretare qualitativamente e quantitativamente semplici fenomeni fisici, anche alla luce di modelli microscopici ✓ Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione, comunicando i risultati ottenuti valutandone la coerenza ✓ Applicare il metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali ✓ Saper argomentare usando almeno uno degli esperimenti classici, utilizzando il linguaggio specifico
ABILITÀ	✓ Saper distinguere tra fissione e fusione nucleare ✓ Saper descrivere il decadimento radioattivo di un elemento radioattivo ✓ Risolvere semplici situazioni problematiche legate alla fisica nucleare ✓ Saper argomentare a favore e contro l'utilizzo dell'energia nucleare
CONOSCENZE	✓ Decadimento radioattivo ✓ Reazione nucleare ✓ Fissione e fusione nucleare ✓ Energia nucleare
METODOLOGIA	Lezione frontale, dialogata, esercitazioni di gruppo
STRUMENTI	LIM, libro di testo
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Interrogazione orale

DISCIPLINA	DIRITTO ED ECONOMIA		
DOCENTE	**PROF.SSA RESTELLI ELISA**		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	GENNARO PALMISCIANO		
TITOLO	IMPRESA SPORTIVA-DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT PER IL QUINTO ANNO		**VOL. --**
ORE EFFETTUATE	99	**VERIFICHE EFFETTUATE**	6

STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE

- ☐ gruppi di lavoro
- ☒ esercitazioni in classe
- ☐ esercitazioni a casa
- ☒ help
- ☐ verifiche di riallineamento
- ☐ altro (specificare) : ……

MODULO 1	**COSTITUZIONE ITALIANA**
COMPETENZE	✓ Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della costituzione, in base quali essere in grado di valutare fatti orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
ABILITÀ	✓ Comprendere i principi fondamentali della costituzione sui valori di riferimento. Comprendere che i diritti e doveri in essa esplicitati rappresentano valori modificabili entro i quali porre il proprio agire. ✓ Adottare comportamenti responsabili sia riferimento alla sfera privata che quella sociale lavorativa, nei confini delle norme, ed essere in grado di valutare i fatti alla luce dei principi giuridici.
CONOSCENZE	✓ Origini storiche e caratteri fondamentali; gli organi costituzionali e le loro funzioni.
METODOLOGIA	DAD,Lezione frontale, lezione partecipata, esercitazioni, utilizzo di slides
STRUMENTI	Libro di testo digitale, Costituzione, articoli tratti da quotidiani, da Internet, visione film e documentari, LIM, tablet
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	✓ Verifiche formative (analisi situazioni concrete vicine alla realtà quotidiana degli studenti) ✓ Verifiche sommative non strutturate (interrogazioni orali, domande scritte di carattere aperto) ✓ Verifiche sommative semistrutturate (Vero o falso, scelta multipla, domande singole che presuppongono una risposta univoca).
MODULO 2	**IMPRENDITORE**
COMPETENZE	✓ Riconoscere, in fattispecie concrete, la natura giuridica dell'imprenditore il relativo statuto normativo. ✓ Individuare nell'esperienza quotidiana e segni distintivi di impresa, attribuendo a ciascuno di essi la relativa disciplina.

	✓ Considerare e distinguere i beni immateriali dell'azienda con riferimento a esempi concreti.
ABILITÀ	✓ Distinguere le varie figure di imprenditori. ✓ Individuare le principali differenze tra i diversi statuti degli imprenditori. ✓ Riconoscere la natura dei diversi beni aziendali e la normativa relativa al loro trasferimento. ✓ Distinguere i requisiti dei diversi segni distintivi dell'impresa.
CONOSCENZE	✓ Nozione di imprenditore impresa nell'ordinamento italiano. ✓ Le società sportive.
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione partecipata, esercitazioni, utilizzo di slides
STRUMENTI	Libro di testo digitale, Costituzione, articoli tratti da quotidiani, da Internet, visione film e documentari, LIM, tablet
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	✓ Verifiche formative (analisi situazioni concrete vicine alla realtà quotidiana degli studenti) ✓ Verifiche sommative non strutturate (interrogazioni orali, domande scritte di carattere aperto) ✓ Verifiche sommative semistrutturate (Vero o falso, scelta multipla, domande singole che presuppongono una risposta univoca).
MODULO 3	**ECONOMIA DELLO SPORT**
COMPETENZE	✓ Prendere che tutte le nostre azioni, sia individuali sia collettive, sono collegate alle situazioni di necessità in cui ci troviamo e all'utilità dei beni e dei servizi di cui ci serviamo.
ABILITÀ	✓ Cogliere il collegamento esistente tra i bisogni economici e il grado di utilità dei beni e dei servizi che li possono soddisfare, anche in ambito sportivo.
CONOSCENZE	✓ Peculiarità del prodotto sportivo, marketing (generale marketing dello sport). ✓ Il bilancio d'esercizio delle società.
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione partecipata, esercitazioni, utilizzo di slides
STRUMENTI	Libro di testo digitale, Costituzione, articoli tratti da quotidiani, da Internet, visione film e documentari, LIM, tablet
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	✓ Verifiche formative (analisi situazioni concrete vicine alla realtà quotidiana degli studenti) ✓ Verifiche sommative non strutturate (interrogazioni orali, domande scritte di carattere aperto) ✓ Verifiche sommative semistrutturate (Vero o falso, scelta multipla, domande singole che presuppongono una risposta univoca).

MODULO 4	**ORDINAMENTO INTERNAZIONALE**
COMPETENZE	✓ Riflettere sulle possibili strategie volte a rafforzare l'immagine e l'incisività dell'organizzazione internazionali e sovranazionali.
ABILITÀ	✓ Riconoscere l'importanza e la complessità delle relazioni tra gli Stati ✓ Saper distinguere le diverse fonti del diritto internazionale ✓ Individuare i punti di forza di debolezza delle principali organizzazioni internazionali ✓ Cogliere i vantaggi collegati alla cittadinanza europea
CONOSCENZE	✓ Diritto internazionale: origine e fonti, le organizzazioni internazionali, Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, alleanze militari.
METODOLOGIA	✓ Dad,Lezione frontale, lezione partecipata, esercitazioni, utilizzo di slides.
STRUMENTI	Libro di testo digitale, Costituzione, articoli tratti da quotidiani, da Internet, visione film e documentari, LIM, tablet
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	✓ Verifiche formative (analisi situazioni concrete vicine alla realtà quotidiana degli studenti) ✓ Verifiche sommative non strutturate (interrogazioni orali, domande scritte di carattere aperto) ✓ Verifiche sommative semistrutturate (Vero o falso, scelta multipla, domande singole che presuppongono una risposta univoca).

DISCIPLINA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE		
DOCENTE	**PROF. FACHERIS FABRIZIO**		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	A. TASSELLI, L. DEL NISTA – ED. VERDE		
TITOLO	TEMPO DI SPORT		**VOL.** --
ORE EFFETTUATE	81	**VERIFICHE EFFETTUATE**	7

STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE

- ☒ gruppi di lavoro
- ☐ esercitazioni in classe
- ☒ esercitazioni a casa
- ☐ help
- ☐ verifiche di riallineamento
- ☐ altro (specificare): ……

MODULO 1	**CORPO E ALLENAMENTO**
COMPETENZE	✓ Riconoscere ed interpretare i fenomeni legati al mondo dell'attività motorio e sportiva ✓ Sviluppare un'attività motoria complessa adeguata ad una completa maturazione personale
ABILITÀ	✓ Utilizzare esercizi con carico adeguato ad allenare una capacità condizionale specifica ✓ Eseguire un percorso o un circuito di esercizi specifici di potenziamento, velocità, flessibilità e resistenza per migliorare i propri livelli di prestazione ✓ Controllare lo sforzo e gestire la fatica in senso ampio
CONOSCENZE	✓ Le capacità condizionali: resistenza, forza, velocità; definizione e classificazione ✓ La resistenza: metodologie di allenamento (endurance training) ✓ La forza: metodologie di allenamento ✓ Le capacità coordinative: definizione e classificazione ✓ Il concetto di allenamenti sportivo: la supercompensazione
METODOLOGIA	Libri di testo, lezioni pratiche, lavori di gruppo, ricerche e video
STRUMENTI	Palestra, LIM, attrezzi ginnici
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Teorico, pratico
MODULO 2	**PRINCIPI DI ALIMENTAZIONE E ALIMENTAZIONE SPORTIVA**
COMPETENZE	✓ Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute ✓ Descrivere i principi di una corretta alimentazione e di come essa è utilizzata nell'ambito dell'attività fisica e nei vari sport ✓ Padroneggiare il linguaggio specifico della materia

ABILITÀ	✓ Organizzare la propria alimentazione in funzione dell'attività fisica svolta ✓ Assumere comportamenti alimentari responsabili ✓ Riflettere sul valore del consumo equosolidale ✓ Saper distinguere i diversi disturbi alimentari
CONOSCENZE	✓ L'attività fisica come prevenzione ✓ La terminologia specifica: attività fisica, esercizio fisico, buona salute ✓ L'alimentazione dello sportivo: la dieta ✓ I principali nutrienti ✓ Il fabbisogno idrico ✓ Il movimento come stile di prevenzione ✓ La BIA
METODOLOGIA	Libri di testo, lezioni pratiche, lavori di gruppo, ricerche e video
STRUMENTI	Palestra, LIM, attrezzi ginnici
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Teorico, pratico
MODULO 3	**SALUTE E BENESSERE: DOPING E INTEGRAZIONE**
COMPETENZE	✓ Analizzare i principali fondamentali di una corretta etica sportiva e comportamentale ✓ Padroneggiare le norme di prevenzione e sicurezza nei vari ambiti e consolidare il concetto di salute e benessere ✓ Padroneggiare il linguaggio specifico della materia
ABILITÀ	✓ Osservare criticamente i fenomeni legati al mondo sportivo ✓ Riconoscere le prestazioni ottenute con l'utilizzo di sostanze non consentite
CONOSCENZE	✓ Che cos'è il doping ✓ Le sostanze proibite ed i metodi proibiti ✓ Gli organi di controllo ✓ Le caratteristiche delle sostanze dopanti ✓ Il doping tecnologico ✓ Lo scandalo doping nella ex Germania dell'Est
METODOLOGIA	Libri di testo, lezioni pratiche, lavori di gruppo, ricerche e video
STRUMENTI	Palestra, LIM, attrezzi ginnici
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Teorico, pratico
MODULO 4	**LA STORIA DELLO SPORT DAL 900 AD OGGI**
COMPETENZE	✓ Analizzare criticamente fenomeni specifici legati all'ambito delle scienze motorie ✓ Padroneggiare le norme di prevenzione e sicurezza nei vari ambienti e consolidare il concetto di salute e benessere ✓ Padroneggiare il linguaggio specifico della materia
ABILITÀ	✓ Individuare i fatti e le persone che hanno segnato la storia sportiva

	✓ Saper riconoscere il valore dello sport leale e inclusivo ✓ Osserva, riconosce, valuta i comportamenti sbagliati e le loro conseguenze durante le attività sportive
CONOSCENZE	✓ Lo sport e le dittature: il fascismo e lo sport ✓ La nascita delle Olimpiadi moderne ✓ Le edizioni e gli atleti rimasti nella storia ✓ Razzismo e sport ✓ Le Paralimpiadi
METODOLOGIA	Libri di testo, lezioni pratiche, lavori di gruppo, ricerche e video
STRUMENTI	Palestra, LIM, attrezzi ginnici
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Teorico, pratico
MODULO 5	**LA DONNA NELLO SPORT**
COMPETENZE	✓ Analizzare i principali fondamentali di una corretta etica sportiva e comportamentale ✓ Padroneggiare le norme di prevenzione e sicurezza nei vari ambiti e consolidare il concetto di salute e benessere ✓ Padroneggiare il linguaggio specifico della materia
ABILITÀ	✓ Individuare i fatti e le persone che hanno segnato la storia sportiva ✓ Saper riconoscere il valore dello sport leale e inclusivo ✓ Sa valutare le influenze di sane abitudini di vita ✓ Osserva, riconosce, valuta i comportamenti sbagliati e le loro conseguenze durante le attività sportive
CONOSCENZE	✓ Le disuguaglianze degli sport al femminile ✓ Storia delle donne nelle Olimpiadi ✓ Atlete rimaste nella storia
METODOLOGIA	Libri di testo, lezioni pratiche, lavori di gruppo, ricerche e video
STRUMENTI	Palestra, LIM, attrezzi ginnici
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Teorico, pratico

DISCIPLINA	DISCIPLINE SPORTIVE		
DOCENTE	**PROF. LEONI MATTIA**		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	DEL NISTA,TASSELLI		
TITOLO	TEMPO DI SPORT		**VOL.**
ORE EFFETTUATE	60	**VERIFICHE EFFETTUATE**	6

STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE

- ☒ gruppi di lavoro
- ☒ esercitazioni in classe
- ☒ esercitazioni a casa
- ☐ help
- ☐ verifiche di riallineamento
- ☐ altro (specificare) : ……

MODULO 1	**I TEST MOTORI DA CAMPO E DI LABORATORIO**
COMPETENZE	✓ La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale degli schemi motori di base e delle capacità espressive ✓ Padroneggiare le regole e il fair play nel rispetto dei diversi ambienti sportivi e dell'inclusione. ✓ Padroneggiare ed applicare le differenti metodiche inerenti ai test motori da campo e di laboratorio ✓ Padroneggiare le norme di prevenzione e sicurezza nei vari ambienti e consolidare il concetto di salute e benessere. ✓ Analizzare criticamente fenomeni scientifici legati all'ambito delle scienze motorie ✓ Padroneggiare il linguaggio specifico della materia
ABILITÀ	✓ Sa riconoscere i risvolti storici e culturali legati allo sport ed ai test motori ✓ Sa applicare i test motori da campo e di laboratorio nell'uso pratico ✓ Sa scegliere i comportamenti più idonei alle attitudini proprie e dei compagni ✓ Sa utilizzare i diversi linguaggi della comunicazione sportiva ✓ Sa usare il linguaggio specifico della materia
CONOSCENZE	✓ Conoscere le basi di anatomia e biomeccanica del movimento umano ✓ Conoscere i diversi tipi di test motori da campo e di laboratorio ✓ Conoscere i principi fondamentali di prevenzione per la sicurezza ✓ Conoscere basi di anatomia funzionale ✓ Conoscere grandi apparati e collegarli con il movimento umano ✓ Conoscere le capacità motorie coordinative e condizionali in ambito dei test motori da campo e di laboratorio
METODOLOGIA	Lezioni pratiche File audio e video Didattica analitica e globale

	Lavoro di gruppo
STRUMENTI	Palestra, attrezzi ginnici, aula
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Orale, pratico
MODULO 2	**GLI SPORT ADATTATI E LA DISABILITA'**
COMPETENZE	✓ La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale degli schemi motori di base e delle capacità espressive ✓ Padroneggiare il gioco, le regole e il fair play nel rispetto dei diversi ambienti sportivi e dell'inclusione. ✓ Padroneggiare le norme di prevenzione e sicurezza nei vari ambienti e consolidare il concetto di salute e benessere. ✓ Analizzare criticamente fenomeni scientifici legati all'ambito delle scienze motorie ✓ Padroneggiare il linguaggio specifico della materia
ABILITÀ	✓ Sa riconoscere i risvolti storici e culturali legati allo sport adattato ed alla disabilità ✓ Sa applicare la pratica dei principali sport adattati nell'ambito delle disabilità ✓ Sa scegliere i comportamenti più idonei alle attitudini proprie e dei compagni ✓ Sa utilizzare i diversi linguaggi della comunicazione sportiva ✓ Sa usare il linguaggio specifico della materia
CONOSCENZE	✓ Conoscere la storia degli sport adattati ✓ Conoscere i vari tipi di disabilità ✓ Conoscere i fondamentali e il regolamento del Sitting volley e del Basking ✓ Conoscere le basi di anatomia e biomeccanica del movimento umano ✓ Conoscere i principi fondamentali di prevenzione per la sicurezza ✓ conoscere basi di anatomia funzionale negli sport adattati ✓ conoscere grandi apparati e collegarli con il movimento umano ✓ conoscere le capacità motorie coordinative e condizionali
METODOLOGIA	Lezioni pratiche File audio e video Didattica analitica e globale Lavoro di gruppo
STRUMENTI	Palestra, attrezzi ginnici, aula
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Orale, pratico
MODULO 3	**IL CROSSFIT**
COMPETENZE	✓ La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale degli schemi motori di base e delle capacità espressive

	✓ Padroneggiare il gioco, le regole e il fair play nel rispetto dei diversi ambienti sportivi e dell'inclusione. ✓ Padroneggiare le norme di prevenzione e sicurezza nei vari ambienti e consolidare il concetto di salute e benessere. ✓ Analizzare criticamente fenomeni scientifici legati all'ambito delle scienze motorie ✓ Padroneggiare il linguaggio specifico della materia
ABILITÀ	✓ Sa riconoscere i risvolti storici e culturali legati allo sport del Crossfit ✓ Sa scegliere i comportamenti più idonei alle attitudini proprie e dei compagni ✓ Sa utilizzare il linguaggio specifico del Crossfit ✓ Sa utilizzare i diversi linguaggi della comunicazione sportiva ✓ Sa applicare le principali metodologie di allenamento del Crossfit
CONOSCENZE	✓ conoscere la storia e le origini del Crossfit ✓ conoscere la teoria e la metodologia di allenamento del Crossfit ✓ Conoscere le basi di anatomia e biomeccanica del movimento umano ✓ Conoscere i principi fondamentali di prevenzione per la sicurezza ✓ conoscere grandi apparati e collegarli con il movimento umano ✓ conoscere le capacità motorie coordinative e condizionali
METODOLOGIA	Lezioni pratiche File audio e video Didattica analitica e globale Lavoro di gruppo
STRUMENTI	Palestra, attrezzi ginnici, aula
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Orale, pratico
MODULO 4	**IL DOPING E LE DIPENDENZE**
COMPETENZE	✓ La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale e fisiologico ✓ Rispettare sé stessi e gli altri ✓ Prediligere il Fairplay ed il gioco pulito in ambito agonistico ✓ Padroneggiare le norme di prevenzione e sicurezza nei vari ambienti e consolidare il concetto di salute e benessere ✓ Analizzare criticamente fenomeni scientifici legati all'ambito delle scienze motorie ✓ Padroneggiare il linguaggio specifico della materia
ABILITÀ	✓ Sa riconoscere i risvolti storici e culturali legati al doping ed alle dipendenze ✓ Sa scegliere i comportamenti più idonei alle attitudini proprie e dei compagni in ambito della salute ✓ Sa utilizzare il linguaggio specifico del doping ✓ Sa riconoscere e differenziare i vari tipi di dipendenze ✓ Sa utilizzare i diversi linguaggi della comunicazione sportiva ✓ Sa riconoscere le principali metodologie di applicazione delle sostanze dopanti
CONOSCENZE	✓ Conoscere le origini del doping

	✓ Conoscere le principali dipendenze in ambito sportivo ✓ Conoscere i risvolti positivi e negativi del doping sul corpo umano ✓ Conoscere la storia delle sostanze dopanti ed il loro utilizzo durante le olimpiadi e le principali competizioni mondiali ✓ Conoscere gli effetti biochimici indotti dal doping a livello fisiologico ✓ Conoscere la storia dello scandalo della Germania dell'Est nell'ambito del doping negli anni 60'-80'
METODOLOGIA	Lezioni pratiche File audio e video Didattica analitica e globale Lavoro di gruppo
STRUMENTI	Palestra, attrezzi ginnici, aula
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Orale, pratico
MODULO 5	**LA BIOMECCANICA DEL MOVIMENTO UMANO**
COMPETENZE	✓ La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale degli schemi motori di base e delle capacità coordinative e condizionali ✓ Padroneggiare ed applicare le differenti metodiche inerenti ai test legati alla biomeccanica del movimento umano ✓ Padroneggiare le norme di prevenzione e sicurezza nei vari ambienti e consolidare il concetto di salute e benessere. ✓ Analizzare criticamente fenomeni scientifici legati all'ambito delle scienze motorie ✓ Padroneggiare il linguaggio specifico della materia
ABILITÀ	✓ Sa riconoscere i risvolti storici e culturali legati allo studio della biomeccanica del movimento ✓ Sa scegliere i comportamenti più idonei alle attitudini proprie e dei compagni ✓ Sa utilizzare il linguaggio specifico di anatomia e fisiologia del corpo umano ✓ Sa applicare le principali metodologie di allenamento in ambito biomeccanico
CONOSCENZE	✓ conoscere le basi di fisiologia e anatomia funzionale ✓ conoscere la teoria e la metodologia applicativa della biomeccanica de movimento umano ✓ conoscere le strutture che compongono un'articolazione e le relative funzioni ✓ Conoscere muscoli, tendini, legamenti, menischi, capsule articolari e relative funzioni ✓ Conoscere i principi fondamentali di prevenzione per la sicurezza in ambito sportivo ✓ conoscere grandi apparati e collegarli con il movimento umano ✓ conoscere le capacità motorie coordinative e condizionali e collegarle al movimento umano ✓ conoscere i principi che regolano la contrazione muscolare e l'attivazione dell'apparato muscolo-scheletrico

METODOLOGIA	Lezioni pratiche File audio e video Didattica analitica e globale Lavoro di gruppo
STRUMENTI	Palestra, attrezzi ginnici, aula
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Orale, pratico

DISCIPLINA	IRC - INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA		
DOCENTE	**PROF. CONDELLO LORENZO**		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	**--**		
TITOLO	**--**		**VOL.**
ORE EFFETTUATE	26	**VERIFICHE EFFETTUATE**	4

STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE

- ☒ gruppi di lavoro
- ☒ esercitazioni in classe
- ☒ esercitazioni a casa
- ☐ help
- ☐ verifiche di riallineamento
- ☐ altro (specificare) : ……

MODULO 1	**DIO E L'UOMO**
COMPETENZE	✓ Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale; ✓ Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo; ✓ Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali.
ABILITÀ	✓ Confrontare orientamenti e risposte cristiane alle più più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo; ✓ Collegare, alla luce del cristianesimo, la storia umana e la storia della salvezza, cogliendo il senso dell'azione di Dio nella storia dell'uomo; ✓ Leggere pagine scelte dall'Antico e del Nuovo Testamento applicando i corretti criteri di interpretazione; ✓ Descrivere l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari e gli effetti che esso ha prodotto nei vari contesti sociali;

	✓ Riconoscere in opere artistiche, letterarie e sociali i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine e sa decodificarne il linguaggio simbolico; ✓ Rintracciare, nella testimonianza cristiana di figure significative di tutti i tempi, il rapporto tra gli elementi spirituali, istituzionali e carismatici della Chiesa; ✓ Operare criticamente scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal cristianesimo.
CONOSCENZE	✓ Riconoscere gli interrogativi universali dell'uomo: origine e futuro del mondo e dell'uomo, bene e male, senso della vita e della morte, speranze e paure dell'umanità, e le risposte che ne dà il cristianesimo, anche a confronto con altre religioni; ✓ Rendersi conto, alla luce della rivelazione cristiana, del valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività: autenticità, onestà, amicizia, fraternità, accoglienza, amore, perdono, aiuto, nel contesto delle istanze della società contemporanea; ✓ Individuare la radice ebraica del cristianesimo e coglie la specificità della proposta cristiano-cattolica, nella singolarità della rivelazione di Dio Uno e Trino, distinguendola da quella di altre religioni e sistemi di significato.
METODOLOGIA	Lezioni frontali con ausilio di mezzi digitali.
STRUMENTI	✓ Conversazioni guidate in classe; ✓ Prove non strutturate che presentano stimoli aperti e risposte aperte; ✓ Prove strutturate che presentano stimoli e risposte chiuse, sono le prove oggettive che presentano strutturate le domande e le risposte.
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Le verifiche periodiche, sia scritte che orali, verranno tabulate nel registro con la seguente legenda: O = OTTIMO D = DISTINTO B = BUONO DS= DISCRETO S = SUFFICIENTE NS = NON SUFFICIENTE.
MODULO 2	**LA BIBBIA, LE ALTRE FONTI E I DOCUMENTI DI CONOSCENZA**
COMPETENZE	✓ Conoscere la struttura essenziale della Bibbia cristiana (canone, ispirazione, generi letterari) e saper operare un confronto con le Scritture ebraiche e il Corano; - Conoscere le tappe fondamentali della storia della salvezza come narrata dalla Bibbia.

ABILITÀ	✓ Analizzare nell'Antico e nel Nuovo Testamento le tematiche preminenti, i personaggi più significativi, la figura di Maria; ✓ Cogliere le caratteristiche dell'uomo come persona nella Bibbia e nella riflessione dei cristiani dei primi secoli.
CONOSCENZE	✓ La Bibbia, documento fondamentale per la tradizione religiosa ebraico-cristiana: metodi di accostamento.
METODOLOGIA	✓ Lezioni frontali con ausilio di mezzi digitali.
STRUMENTI	✓ Conversazioni guidate in classe; ✓ Prove non strutturate che presentano stimoli aperti e risposte aperte; · ✓ Prove strutturate che presentano stimoli e risposte chiuse, sono le prove oggettive che presentano strutturate le domande e le risposte.
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Le verifiche periodiche, sia scritte che orali, verranno tabulate nel registro con la seguente legenda: O = OTTIMO D = DISTINTO B = BUONO DS= DISCRETO S = SUFFICIENTE NS = NON SUFFICIENTE.
MODULO 3	**IL LINGUAGGIO RELIGIOSO CODICI SIMBOLICI; ESPRESSIONE DELLA RELIGIONE; LA RELIGIONE NELL'ARTE**
COMPETENZE	✓ Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, alleanza, messia risurrezione, grazia, regno di Dio, salvezza...) e confrontarle con quelle di altre religioni.
ABILITÀ	✓ Cogliere i significati originari dei segni, dei simboli e delle principali professioni cristiane di fede; ✓ Riconoscere i criteri e i segni di appartenenza ad un gruppo di persone, ad una comunità sociale e quelli di appartenenza alla Chiesa.
CONOSCENZE	✓ La Chiesa mistero e istituzione: dalla Chiesa degli apostoli alla diffusione del cristianesimo nell'area mediterranea e in Europa.
METODOLOGIA	✓ Lezioni frontali con ausilio di mezzi digitali.

STRUMENTI	✓ Conversazioni guidate in classe; ✓ Prove non strutturate che presentano stimoli aperti e risposte aperte; · ✓ Prove strutturate che presentano stimoli e risposte chiuse, sono le prove oggettive che presentano strutturate le domande e le risposte.
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Le verifiche periodiche, sia scritte che orali, verranno tabulate nel registro con la seguente legenda: O = OTTIMO D = DISTINTO B = BUONO DS= DISCRETO S = SUFFICIENTE NS = NON SUFFICIENTE.
MODULO 4	**VALORI ETICI E RELIGIOSI FORMAZIONE INTEGRALE DELLA PERSONA NEI: BISOGNI EDUCATIVI, CULTURALI, ESPRESSIVI, SIGNIFICATIVI**
COMPETENZE	✓ Vita, legge e libertà: caratteristiche fondamentali della morale cristiana.
ABILITÀ	✓ Comprendere il significato cristiano della coscienza e la sua funzione per l'agire umano; ✓ Riconoscere lo sviluppo della presenza della Chiesa nella società e nella cultura: dall'origine fino al medioevo; ✓ Confrontare la novità della proposta cristiana con scelte personali e sociali presenti nel tempo; ✓ Individuare la specificità della salvezza cristiana e confrontarla con quella di altre religioni.
CONOSCENZE	✓ Vita, legge e libertà: caratteristiche fondamentali della morale cristiana.
METODOLOGIA	✓ Lezioni frontali con ausilio di mezzi digitali.
STRUMENTI	✓ Conversazioni guidate in classe; ✓ Prove non strutturate che presentano stimoli aperti e risposte aperte; · ✓ Prove strutturate che presentano stimoli e risposte chiuse, sono le prove oggettive che presentano strutturate le domande e le risposte.

TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Le verifiche periodiche, sia scritte che orali, verranno tabulate nel registro con la seguente legenda: O = OTTIMO D = DISTINTO B = BUONO DS= DISCRETO S = SUFFICIENTE NS = NON SUFFICIENTE.

Le programmazioni disciplinari riportate sono state condivise e approvate dai rappresentanti degli studenti con i docenti del consiglio di classe.

10.	PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA

ANNO SCOLASTICO 2022/2023
CLASSE 3A LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO
DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: PROGETTO DONA CIBO

DESCRIZIONE

Partendo dall'agenda 2030, verrà sviluppato l'obiettivo 3 del documento di intesa delle Nazioni Unite, che si pone come scopo quello di porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile. Gli studenti analizzeranno quindi i vari aspetti legati all'obiettivo 3 dell'agenda nelle varie discipline coinvolte nel progetto di educazione civica, andando ad analizzare tali tematiche in modo multidisciplinare attraverso Scienze Naturali, Storia, Diritto, Inglese e Italiano, scienze motorie e discipline sportive, così da comprendere perché un'alimentazione sostenibile volta ad eliminare le disuguaglianze alimentari e ad impegnarsi a ridurre lo spreco alimentare, rientri tra i diritti e i doveri dei cittadini.

Nella seconda parte dell'a.s. il progetto di educazione civica andrà a supportare le iniziative dell'associazione Youth in Action, realtà associativa istituita dagli studenti di 5A LS e 5A Professionale; in particolare la classe, dopo una breve formazione effettuata con gli studenti di quinta, si occuperà del progetto Dona Cibo, che prevede l'intervento di volontari dell'associazione La Luna Banco Alimentare e l'organizzazione da parte degli studenti di tutte le fasi della campagna di raccolta cibo che verrà promossa a tutto l'istituto nel secondo quadrimestre.

Tempi e modalità di organizzazione del progetto

Il progetto si snoda, in modo multidisciplinare, da Settembre a Giugno (33 ore).

Discipline coinvolte

Diritto ed Economia dello Sport, Storia, Italiano, Scienze naturali, Inglese, Scienze Motorie e Discipline Sportive.

Docenti coinvolti

Elisa Restelli, Eleonora Prevedello, Mara Migliore, Chiara Buzzi, Chiara Mascheroni, Matteo Orsini, Francesca Ventura, Chiara Lualdi e Davide Giubilini.

Interventi di esperti o collaborazioni con enti esterni

Associazione La Luna Banco Alimentare- Associazione Youth in Action

PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA: **DOCENTE REFERENTE: ELISA RESTELLI** *(il dettaglio del progetto è allegato al seguente documento)*		
MATERIE COINVOLTE	**ARGOMENTO**	**ORE PREVISTE**
STORIA	Evoluzione delle abitudini alimentari nelle varie epoche storiche con focus sul medioevo	6+6 (Primo e secondo quadrimestre)
SCIENZE	Disturbi dell'alimentazione. Produzione alimentare sostenibile.	6 (primo quadrimestre)
ITALIANO	Il cibo come parametro per giudicare l'uomo	6 (secondo quadrimestre)
INGLESE	SUSTAINABLE FOOD AND PRODUCTION	6+6 (primo e secondo quadrimestre)

CLASSE: 4A

INDIRIZZO: LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

DESCRIZIONE

Il progetto sarà incentrato sulla creazione di una consapevolezza tra gli studenti riguardo le modalità, gli strumenti e i gruppi di intervento presenti sul territorio per affrontare situazioni di rischio e di emergenza.

Partendo dall'analisi di situazioni di emergenza, la classe svilupperà la tematica di protezione civile approfondendo le dinamiche legate alla prevenzione dei rischi e la gestione delle diverse modalità di intervento.

Verrà quindi incrementato tra gli studenti un maggior senso di responsabilità nei riguardi della protezione e sicurezza propria ed altrui, una migliore cognizione e consapevolezza dei rischi esistenti sul territorio, la conoscenza degli strumenti di Protezione Civile all'interno di ogni contesto territoriale.

NUCLEO TEMATICO	DISCIPLINE COINVOLTE	CONOSCENZE SPECIFICHE	METODOLOGIE E STRUMENTI
1. SVIILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO	ITALIANO	Le catastrofi e altre calamità naturali come tematiche centrali nelle opere dei poeti del Barocco.	Lezione frontale, dialogata, Lim e fotocopie.
	DIRITTO	II diritto alla protezione civile è anche un dovere di solidarietà sociale, che trova un oggetto di tutela penale nell'omissione di soccorso e nelle molteplici sfaccettature della tutela dell'integrità alla vita, dei beni e dell'ambiente. Ruolo della Corte Costituzionale	Lezione frontale, dialogata, Lim e fotocopie.
	SCIENZE NATURALI	Concetti di pericolosità, vulnerabilità e rischio. Sistema Nazionale della Protezione Civile. Analisi del rischio sismico.	Slides, dispense, lezione dialogata.

	STORIA	La riorganizzazione dei a servizi antincendio in epoca Napoleonica e durante il Risorgimento Italiano	Lezione dialogata, slides e Lim.
	INGLESE	The plague in England. The great Fire and other natural disasters	Lezione dialogata e compito di realtà
	SCIENZE MOTORIE	Nozioni di primo soccorso e comportamento in situazioni di emergenza	Intervento di esperto Equipe CRI

CLASSE: 5A
INDIRIZZO: LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO
DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: ETICA ALIMENTARE (ALIMENTAZIONE E SOSTENIBILITÀ)

BREVE DESCRIZIONE:
Partendo dal libro "OGM TRA LEGGENDE E REALTA'" di Dario Bressanini, che gli studenti hanno letto durante l'estate, verrà articolato il progetto che andrà a trattare l'alimentazione dal punto di vista scientifico, etico e sostenibile.

NUCLEO TEMATICO[1]	DISCIPLINE COINVOLTE[2]	CONOSCENZE SPECIFICHE	METODOLOGIE E STRUMENTI
2.SVILUPPO SOSTENIBILE	SCIENZE NATURALI (Primo bimestre)	Analisi dei primi capitoli del libro 'OGM tra leggenda e realtá: come si producono le piante GM, esempi di OGM nel mondo, OGM e pesticidi, costi e benefici	Saggio 'OGM fra leggenda e realtà', lezione dialogata
	SCIENZE MOTORIE (Primo quadrimestre)	La piramide alimentare, una dieta bilanciata, i macronutrienti e l'acqua.	Lezione frontale
	INGLESE (Primo quadrimestre)	The Victorian dietary system	lezione frontale e dialogata lettura estratti
	FILOSOFIA (Secondo Bimestre)	Filosofia e etica alimentare Da Pitagora e Feuerbach	Lezione frontale e dialogata a e lettura di alcuni estratti di etica
	DIRITTO ED ECONOMIA (Secondo quadrimestre)	Agenda 2030 obiettivo 2 ONU, diritto internazionale Legislazione in materia di alimentazione	Lezione frontale e dialogata a e lettura di alcuni estratti
	SCIENZE NATURALI (Secondo quadrimestre)	Analisi dei capitoli finali del libro 'OGM fra leggenda e realtà': pregiudizi e futuro degli OGM, miti da sfatare	Saggio 'OGM fra leggenda e realtà', lezione dialogata

11.	**MODALITA' DIDATTICA CLIL – INSEGNAMENTO DISCIPLINA NON LINGUISTICA (DNL) IN LINGUA STRANIERA** *(ai sensi dell'art. 10 comma C - prot. m_pi.AOOGABMI.Registro Decreti.R.0000053.03.03.2021)*

Il termine CLIL, acronimo di Content and Language Integrated Learning indica una metodologia didattica che prevede l'insegnamento di contenuti disciplinari in lingua straniera e favorisce quindi sia l'acquisizione dei contenuti della disciplina scelta sia l'apprendimento della lingua straniera.

La classe ha affrontato il modulo di fisica "Electromagnetic Waves" in modalità CLIL. Al termine è stata sottoposta una prova di verifica dell'acquisizione delle competenze e conoscenze.

12.	**SIMULAZIONI PROVE D'ESAME**

TIPOLOGIA DI PROVA	data	data	data
PRIMA PROVA	06/12	25/03	27/05
SECONDA PROVA	13/12	16/05	-
***COLLOQUIO**	16/12		
	-	-	-

*Il Consiglio di classe ha pianificato le simulazioni di colloquio nei giorni 28-29-30/05

13.	TESTI UTILIZZATI PER LO SVOLGIMENTO DELLE SIMULAZIONI DI PRIMA E SECONDA PROVA D'ESAME

NOME E COGNOME_____CLASSE_____DATA_____

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giacomo Leopardi, ***Il tramonto della luna*** (dai *Canti*)

Quale in notte solinga,
Sovra campagne inargentate ed acque,
Là 've zefiro aleggia,
E mille vaghi aspetti
E ingannevoli obbietti
Fingon l'ombre lontane
Infra l'onde tranquille
E rami e siepi e collinette e ville;
Giunta al confin del cielo,
Dietro Apennino od Alpe, o del Tirreno
Nell'infinito seno
Scende la luna; e si scolora il mondo;
Spariscon l'ombre, ed una
Oscurità la valle e il monte imbruna;
Orba la notte resta,
E cantando, con mesta melodia,
L'estremo albor della fuggente luce,
Che dianzi gli fu duce,
Saluta il carrettier dalla sua via;

Tal si dilegua, e tale
Lascia l'età mortale
La giovinezza. In fuga
Van l'ombre e le sembianze
Dei dilettosi inganni; e vengon meno
Le lontane speranze,
Ove s'appoggia la mortal natura.
Abbandonata, oscura
Resta la vita. In lei porgendo il guardo,
Cerca il confuso viatore invano
Del cammin lungo che avanzar si sente
Meta o ragione; e vede
Che a se l'umana sede,
Esso a lei veramente è fatto estrano.

NOME E COGNOME_____CLASSE_____DATA_____

Troppo felice e lieta
Nostra misera sorte
Parve lassù, se il giovanile stato,
Dove ogni ben di mille pene è frutto,
Durasse tutto della vita il corso.
Troppo mite decreto
Quel che sentenzia ogni animale a morte,
S'anco mezza la via
Lor non si desse in pria
Della terribil morte assai più dura.
D'intelletti immortali
Degno trovato, estremo
Di tutti i mali, ritrovàr gli eterni
La vecchiezza, ove fosse
Incolume il desio, la speme estinta,
Secche le fonti del piacer, le pene
Maggiori sempre, e non più dato il bene.

Voi, collinette e piagge,
Caduto lo splendor che all'occidente
Inargentava della notte il velo,
Orfane ancor gran tempo
Non resterete; che dall'altra parte
Tosto vedrete il cielo
Imbiancar novamente, e sorger l'alba:
Alla qual poscia seguitando il sole,
E folgorando intorno
Con sue fiamme possenti,
Di lucidi torrenti
Inonderà con voi gli eterei campi.
Ma la vita mortal, poi che la bella
Giovinezza sparì, non si colora
D'altra luce giammai, nè d'altra aurora.
Vedova è insino al fine; ed alla notte
Che l'altre etadi oscura,
Segno poser gli Dei la sepoltura.

1v. **solinga**: solitaria
3v. **Là 've**: là dove, cioè sulla campagna e sulle acque
4-8vv. **e mille…e ville**: e dove le ombre lontane, proiettandosi sulle acque tranquille, tra i rami, tra le siepi, colline e ville simulano (fingono) mille apparenze (aspetti) vaghe e oggetti irreali (ingannevoli).
9v. **ai confini del cielo**: all'orizzonte
10-11vv. **dietro Appennini…seno**: dietro i monti o nel mare, a seconda del punto di vista di chi guarda
13v. **una**: un'unica, uniforme
16-19vv. **e cantando…dalla sua via**: e il carrettiere, mentre cammina sulla sua via, cantando saluta con una mesta melodia nl'ultimo chiarore (albor) della luce che va dileguandosi (fuggente) e che poco prima gli aveva fatto da guida (duce)

25v. **le lontane speranze**: le speranze di una felicità lontana, sperata per il futuro
28v. **il lei**: nella vita così come appare dopo che le illusioni si sono dileguate
29v. **confuso**: smarrito
29v. **viatore**: viandante
30v. **che avanzar si sente**: che sente di dover ancora percorrere.
32-33vv. **ch'a sé…estrano**: che il mondo (l'umana sede) gli è diventata estranea e che lui stesso è diventato a lei estraneo (non potendone più godere).
36v. **lassù**: in cielo
37v. **dove…frutto**: nella quale tuttavia ogni bene non è concesso che a prezzo di mille pene.
39-43vv. **Troppo mite… assai più dura**: sarebbe stato un decreto troppo mite condannare a morte ogni essere vivente, se a loro (a ogni animale, a ogni essere vivente), prima di morire (in pria), non fosse stata assegnata anche (anco) la seconda metà della vita (mezza la via, cioè l'età matura e la vecchiaia), assai più dura da sopportare della morte stessa.
45v. **degno trovato**: degna invenzione (riferito a vecchiezza del v. 47)
46v. **ritrovar gli eterni**: gli dèi (eterni) escogitarono.
47-50vv. **ove fosse... bene**: nella quale vecchiezza (ove) vi fosse un desiderio immutato (incolume), soffocata (estinta) la speranza, disseccate le fonti del piacere, le sofferenze sempre crescenti, resa impossibile ogni illusione (bene).
54v. **orfane**: nel senso di prive di luce.
55v. **che**: poiché.
58v. **seguitando**: seguendo, andando dietro.
61v. **lucidi torrenti**: torrenti di luce.
62v. **inonderà... campi**: inonderà voi e il cielo.
63v. **la vita mortal**: la vita umana.
67v. **altre etadi**: la maturità e la vecchiaia.
68v. **segno**: nel significato di "segnale, indicazione", ma anche di "termine".

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprende le risposte alle domande proposte.

1) Sintetizza il contenuto della poesia strofa per strofa, indicando con un titolo o una breve frase il tema principale in ciascuna.

2) Illustra il significato della similitudine che occupa le prime due strofe. A che cosa è paragonata la luna? E a che cosa è paragonato il suo tramonto, quando la luce cessa?

3) Analizza il lessico di questa poesia: riconosci parole tipicamente "leopardiane"?

4) In questo componimento è fitta la trama di parole ripetute: individuale e indica a quali ambiti semantici appartengono. Osserva le rime in *-ura*. Che effetto fonico producono?

5) In questa poesia, a differenza di altre contenute nei Canti, si nota l'assenza dell'io del poeta. Come si manifesta tale "spersonalizzazione"? E quale può esserne secondo te la motivazione.

Interpretazione

In questo componimento si ritrova un'immagine che ricorre più volte nelle liriche leopardiane, quella dell'uomo come viandante. Così commenta il critico Ugo Dotti: «Questa del viandante della vita è un'immagine frequentissima nei classici e in Petrarca, ma in Leopardi assume un valore ben diverso. Mentre nei primi il viandante cerca soprattutto di arrivare bene alla sua meta, che per il mondo cristiano è poi

l'eterna salvazione, nel recanatese il viatore si chiede inutilmente quale sia il traguardo del cammino che deve ancora percorrere".

Approfondisci questo aspetto facendo riferimento anche ad altre opere di Leopardi.

PROPOSTA A2

Natalia Ginzburg, ***Le piccole virtù***, Einaudi, Torino, 2005, pag.125-127.

Quello che deve starci a cuore, nell'educazione, è che nei nostri figli non venga mai meno l'amore alla vita. Esso può prendere diverse forme, e a volte un ragazzo svogliato, solitario e schivo non è senza amore per la vita, né oppresso dalla paura di vivere, ma semplicemente in stato di attesa, intento a preparare se stesso alla propria vocazione. E che cos'è la vocazione d'un essere umano, se non la più alta espressione del suo amore per la vita? Noi dobbiamo allora aspettare, accanto a lui, che la sua vocazione si svegli, e prenda corpo. Il suo atteggiamento può assomigliare a quello della talpa o della lucertola, che se ne sta immobile, fingendosi morta: ma in realtà fiuta e spia la traccia dell'insetto, sul quale si getterà d'un balzo. Accanto a lui, ma in silenzio e un poco in disparte, noi dobbiamo aspettare lo scatto del suo spirito. Non dobbiamo pretendere nulla: non dobbiamo chiedere o sperare che sia un genio, un artista, un eroe o un santo; eppure dobbiamo essere disposti a tutto; la nostra attesa e la nostra pazienza deve contenere la possibilità del più alto e del più modesto destino. Una vocazione, una passione ardente ed esclusiva per qualcosa che non abbia nulla a che vedere col denaro, la consapevolezza di poter fare una cosa meglio degli altri, e amare questa cosa al di sopra di tutto […]. La nascita e lo sviluppo di una vocazione richiede spazio, spazio e silenzio: il libero silenzio dello spazio. Il rapporto che intercorre fra noi e i nostri figli dev'essere uno scambio vivo di pensieri e di sentimenti, e tuttavia deve comprendere anche profonde zone di silenzio; dev'essere un rapporto intimo, e tuttavia non mescolarsi violentemente alla loro intimità; dev'essere un giusto equilibrio fra silenzi e parole. Noi dobbiamo essere importanti, per i nostri figli, eppure non troppo importanti; dobbiamo piacergli un poco, e tuttavia non piacergli troppo perché non gli salti in testa di diventare identici a noi, di copiarci nel mestiere che facciamo, di cercare, nei compagni che si scelgono per la vita, la nostra immagine. […] Ma se abbiamo noi stessi una vocazione, se non l'abbiamo rinnegata e tradita, allora possiamo lasciarli germogliare quietamente fuori di noi, circondati dell'ombra e dello spazio che richiede il germoglio d'una vocazione, il germoglio d'un essere.

Il brano è tratto dalla raccolta Le piccole virtù, contenente undici racconti di carattere autobiografico, composti fra il 1944 e il 1960, in cui la scrittrice esprime le sue riflessioni sugli affetti, la società, le esperienze vissute in quel periodo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando i temi principali affrontati.

2. 'L'amore alla vita' è presente nel testo attraverso richiami al mondo della natura: individuali e spiega l'accostamento uomo-natura operato dall'autrice.

3. Il rapporto tra genitori e figli è un tema centrale nel brano proposto: illustra la posizione della Ginzburg rispetto a esso e spiegane le caratteristiche.

4. Spiega a chi si riferisce e cosa intende l'autrice quando afferma che 'Non dobbiamo pretendere nulla' ed 'eppure dobbiamo essere disposti a tutto'.

5. A cosa allude la Ginzburg quando afferma che 'il germoglio d'un essere' ha bisogno 'dell'ombra e dello spazio?

Interpretazione

Partendo da questa pagina in cui il punto di osservazione appartiene al mondo adulto e genitoriale, proponi la tua riflessione critica, traendo spunto dalle tue conoscenze, esperienze, letture e dalla tua sensibilità giovanile in questo particolare periodo di crescita individuale e di affermazione di sé.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONED DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Nazione e nazionalismi.

L'appartenenza a una comunità nazionale e la sovranità nazionale hanno avuto un peso determinante nella storia contemporanea europea tra Ottocento e Novecento, per poi riemergere in forma di preoccupante rigurgito a partire dalla fine del XX secolo. Nel saggio *Nazioni e nazionalismi*, il filosofo ceco Ernest Gellner (1925-1955) riflette sull'origine del concetto di nazione.

Ernst Gellner, ***Le nazioni sono costruzioni funzionali a un progetto politico***

(…) è l'età del nazionalismo che definisce le nazioni e non l'inverso, come potrebbe sembrare più logico. (…) quando le condizioni sociali generali favoriscono culture superiori standardizzate, omogenee, sostenute centralmente, che si estendono a intere popolazioni e non soltanto a minoranze, si viene allora a creare una situazione in cui le culture unificate, garantite dai meccanismi educativi e ben definite, costituiscono quasi l'unico tipo di unità con cui gli uomini si identificano volentieri, e spesso con entusiasmo. Le culture appaiono ora come le naturali depositarie della legittimità politica. Soltanto in questo momento diventa chiaro che ogni violenza sui loro confini da parte delle unità politiche costituisce uno scandalo. In queste condizioni gli uomini esprimono la volontà di essere politicamente uniti con quelli, e con quelli soltanto, che condividono la loro cultura. Gli Stati esprimono allora la volontà di estendere i propri confini fino ai limiti delle proprie culture, e di proteggere e imporre le proprie culture fin là dove arriva il loro potere. La fusione di volontà, cultura e Stato diventa la norma, e una norma non facilmente o frequentemente trasgredita. (…)

È il nazionalismo che genera le nazioni, e non l'inverso. Senza dubbio, il nazionalismo usa le preesistenti proliferazioni di cultura e ricchezza culturale, che sono un retaggio storico, anche se le usa in maniera molto selettiva, e il più delle volte le trasforma radicalmente. Le lingue morte possono essere fatte rivivere, le tradizioni si possono inventare, fittizie purezze primigenie ripristinare. Ma questo aspetto culturalmente creativo, fantasioso, decisamente inventivo dell'entusiasmo nazionalista non dovrebbe permettere a nessuno di concludere, erroneamente, che il nazionalismo è un'invenzione ideologica, artificiosa e contingente. (…)

Niente potrebbe essere più lontano dalla verità di una simile supposizione. Il nazionalismo non è quel che sembra e soprattutto non è quel che sembra a se stesso. Le culture che pretende di difendere e rianimare sono spesso invenzioni sue, o sono modificate a tal punto da risultare irriconoscibili. Nondimeno il principio nazionalista in quanto tale (…) ha radici molto profonde nelle nostre comuni condizioni attuali, non è affatto contingente e non sarà facile respingerlo.

L'illusione e l'autoillusione di fondo creata dal nazionalismo consiste in questo: il nazionalismo è, sostanzialmente, l'imposizione generale di una cultura superiore a una società in cui in precedenza culture inferiori dominavano la vita della maggioranza, e in alcuni casi della totalità, della popolazione. Significa la diffusione generalizzata di una lingua, mediata dalla scuola e controllata a livello accademico, codificata per le esigenze di comunicazioni tecnologiche e burocratiche ragionevolmente precise. Esso è il consolidamento di una società impersonale, anonima, con individui atomizzati reciprocamente sostituibili, tenuta insieme soprattutto da una cultura comune di questo tipo, in luogo di una precedente complessa struttura di gruppi locali, sostenuta da culture popolari che si riproducono localmente, ciascuna con caratteristiche proprie, ad opera dei micro-gruppi stessi. Questo è ciò che realmente avviene.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando la tesi sostenuta da E. Gellner e le principali argomentazioni.
2. Secondo E. Gellner, è il nazionalismo che genera le nazioni. Che cosa significa? Prova a spiegare qual è il ruolo del nazionalismo rispetto a un potere politico e quale può essere stata la sua utilità in un contesto sociale frammentato come quello della società industriale ottocentesca.
3. Che cosa intende dire Gellner quando afferma che il nazionalismo non è un fenomeno contingente e che non sarà facile respingerlo?

Produzione

Condividi la posizione di Gellner riguardo l'origine del concetto di nazione o ritieni invece che essa andrebbe ricercata nell'esistenza di valori, simboli e miti preesistenti al loro utilizzo "politico"? Alla luce delle tue conoscenze, rifletti sul significato e sulle conseguenze del ricorso a una retorica nazionalista tra Ottocento e Novecento e nell'Europa contemporanea.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Manlio Di Domenico**, Complesso è diverso da complicato: per questo serve multidisciplinarietà, in "Il Sole 24 ore", supplemento Nòva, 6 marzo 2022, pag. 18.

Una pandemia è un complesso fenomeno biologico, sociale ed economico. "Complesso" è molto diverso da "complicato": il primo si riferisce alle componenti di un sistema e alle loro interazioni, il secondo si usa per caratterizzare un problema in relazione al suo grado di difficoltà. Un problema complicato richiede molte risorse per essere approcciato, ma può essere risolto; un problema complesso non garantisce che vi sia una soluzione unica e

ottimale, ma è spesso caratterizzato da molteplici soluzioni che coesistono, alcune migliori di altre e molte egualmente valide. […]

Ma perché è importante capire la distinzione tra complicato e complesso? Questa distinzione sta alla base degli approcci necessari per risolvere in maniera efficace i problemi corrispondenti. I problemi complicati possono essere risolti molto spesso utilizzando un approccio riduzionista, dove l'oggetto di analisi, per esempio uno smartphone, può essere scomposto nelle sue componenti fondamentali che, una volta comprese, permettono di intervenire, con un costo noto e la certezza di risolvere il problema. Purtroppo, per i problemi complessi questo approccio è destinato a fallire: le interazioni tra le componenti sono organizzate in modo non banale e danno luogo a effetti che non possono essere previsti a partire dalla conoscenza delle singole parti. […] Un'osservazione simile fu fatta da Philip Anderson, Nobel per la Fisica nel 1977, in un articolo che è stato citato migliaia di volte e rappresenta una delle pietre miliari della scienza della complessità: «More is different». Anderson sottolinea come la natura sia organizzata in una gerarchia, dove ogni livello è caratterizzato da una scala specifica. […] Ogni scala ha una sua rilevanza: gli oggetti di studio (particelle, molecole, cellule, tessuti, organi, organismi, individui, società) a una scala sono regolati da leggi che non sono banalmente deducibili da quelle delle scale inferiori. Nelle parole di Anderson, la biologia non è chimica applicata, la chimica non è fisica applicata, e così via.

Questo excursus è necessario per comprendere come va disegnata una risposta chiara a un problema complesso come la pandemia di Covid 19, che interessa molteplici scale: da quella molecolare, dove le interazioni tra le proteine (molecole molto speciali necessarie al funzionamento della cellula) del virus Sars-Cov-2 e del suo ospite umano (e non), sono in grado di generare alterazioni nel tradizionale funzionamento dei nostri sistemi, dall'immunitario al respiratorio, dal circolatorio al nervoso, causando in qualche caso – la cui incidenza è ancora oggetto di studio – problemi che interessano molteplici organi, anche a distanza di tempo dall'infezione. Virologi, biologi evoluzionisti, infettivologi, immunologi, patologi: tutti mostrano competenze specifiche necessarie alla comprensione di questa fase del fenomeno. Ma non solo: la circolazione del virus avviene per trasmissione aerea, […] e il comportamento umano, che si esprime tramite la socialità, è la principale fonte di trasmissione. A questa scala è l'epidemiologia la scienza che ci permette di capire il fenomeno, tramite modelli matematici e scenari che testano ipotesi su potenziali interventi. Ma l'attuazione o meno di questi interventi ha effetti diretti, talvolta prevedibili e talvolta imprevedibili, sull'individuo e la società: dalla salute individuale (fisica e mentale) a quella pubblica, dall'istruzione all'economia. A questa scala, esperti di salute pubblica, sociologia, economia, scienze comportamentali, pedagogia, e così via, sono tutti necessari per comprendere il fenomeno.

Il dibattito scientifico, contrariamente a quanto si suppone, poggia sul porsi domande e dubitare, in una continua interazione che procede comprovando i dati fino all'avanzamento della conoscenza. Durante una pandemia gli approcci riduzionistici non sono sufficienti, e la mancanza di comunicazione e confronto tra le discipline coinvolte alle varie scale permette di costruire solo una visione parziale, simile a quella in cui vi sono alcune tessere di un puzzle ma è ancora difficile intuirne il disegno finale. L'interdisciplinarietà non può, e non deve, più essere un pensiero illusorio, ma dovrebbe diventare il motore della risposta alla battaglia contro questa pandemia. Soprattutto, dovrebbe essere accompagnata da una comunicazione istituzionale e scientifica chiara e ben organizzata, per ridurre il rischio di infodemia e risposte comportamentali impreviste.

NOME E COGNOME_____CLASSE_____DATA_____

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza l'articolo e spiega il significato dell'espressione «More is different».

2. Quali sono le tesi centrali presentate nell'articolo e con quali argomenti vengono sostenute? Spiega anche le differenze esistenti tra un problema complesso e un problema complicato e perché un problema complicato può essere risolto più facilmente di un problema complesso.

3. Che cosa caratterizza un "approccio riduzionista" e quali sono i suoi limiti?

4. Quali caratteristiche peculiari della conoscenza scientifica sono state evidenziate dal recente fenomeno della pandemia?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato l'articolo, esprimi le tue considerazioni sulla relazione tra la complessità e la conoscenza scientifica, confrontandoti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali. Sviluppa le tue opinioni in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Giuseppe De Rita**, *Corriere della Sera*, 29 marzo 2022, p. 26.

La potenza dell'opinione, inarrestabile e preoccupante

Dicevano i nostri vecchi che «la matematica non è un'opinione», sicuri che le verità indiscutibili non possono essere scalfite da ondeggianti valutazioni personali, spesso dovute a emozioni interne e collettive. Temo che quella sicurezza non abbia più spazio nell'attuale dinamica culturale. Se qualcuno si esponesse a dire che due più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcun altro che direbbe «questo lo dice lei», quasi insinuando il dubbio che non si tratta di una verità, ma di una personale opinione. Vige ormai da tempo qui da noi la regola «uno vale uno». Non ci sono verità che non possano essere messe in dubbio: tu la pensi così, ma io la penso al contrario e pari siamo. Non ci sono santi, dogmi, decreti, ricerche di laboratorio, tabelle statistiche; vale e resta dominante il primato dell'opinione personale.

Siamo così diventati un popolo prigioniero dell'opinionismo […]. Basta comprare al mattino un quotidiano e si rimane colpiti da prime pagine piene di riferimenti che annunciano tanti articoli interni, quasi tutti rigorosamente legati a fatti d'opinione, a personaggi d'opinione, a polemiche d'opinione, in un inarrestabile primato dell'Opinione regina mundi. […]

Non ci rendiamo però conto che restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inchiodati alle proprie opinioni, refrattari a livelli più alti di conoscenza, restii all'approfondimento, al confronto, alla dialettica. Non interessa la dimensione scientifica di una malattia, vale l'onda d'opinione che su quella malattia si è formata o si può formare; non interessa la dimensione complessa di un testo di legge o di una sentenza, vale l'onda d'opinione che si forma su di esse; non interessa la incontrovertibilità di un dato economico o di una tabella statistica, vale l'onda d'opinione che ci si può costruire sopra; non interessa la lucidità di una linea di governo del sistema, vale lo scontro di opinioni […] che su di essa si scatena. Ma senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose; con l'effetto finale che nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà.
Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione; e non si sa chi e come la gestisce.
[…] Non c'è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza dell'Opinione […]. Converrà però cominciare a pensarci sopra, magari partendo dal preoccuparci che la nostra comunicazione di massa si ingolfa troppo nell'opinionismo autoalimentato e senza controllo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.
1. Esponi in sintesi il contenuto del testo, evidenziandone i punti-chiave.
2. Definisci il concetto di «opinionismo» così come emerge dal testo.
3. L'autore allude ai valori dell'«approfondimento», del «confronto», della «dialettica»: chiarisci in che modo questi fattori possono contribuire al raggiungimento di «livelli più alti di conoscenza».
4. Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla "progressiva potenza dell'Opinione".

Produzione

Il testo richiede una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di nutrire dubbi. Tenendo presenti questi singoli aspetti e le diverse onde di opinione elencate dall'autore, prendi posizione sull'affermazione «... senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose» e, in particolare, sul pericolo che «nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà».
Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

NOME E COGNOME_____CLASSE_____DATA_____

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile. Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla. Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? […] Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue. La bella e coraggiosa trasmissione Chi l'ha visto? condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Il Manifesto della comunicazione non ostile (www.paroleostili.it/manifesto/)

1. **Virtuale è reale**
   Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.
2. **Si è ciò che si comunica**
   Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.
3. **Le parole danno forma al pensiero**

Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

4. **Prima di parlare bisogna ascoltare Nessuno ha sempre ragione, neanche io.**
   Ascolto con onestà e apertura.
5. **Le parole sono un ponte**
   Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.
6. **Le parole hanno conseguenze**
   So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.
7. **Condividere è una responsabilità**
   Condivido testi, video e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.
8. **Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare**
   Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.
9. **Gli insulti non sono argomenti**
   Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.
10. **Anche il silenzio comunica**
    Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

Il *Manifesto delle parole non ostili* è un decalogo con i principi per migliorare il comportamento in rete, per suggerire maggiore rispetto per gli altri attraverso l'adozione di modi, parole e comportamenti, elaborato nel 2017.

Sei del parere che tale documento abbia una sua utilità? Quali principi del decalogo, a tuo avviso sono particolarmente necessari per evitare le storture della comunicazione attuale?

Argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento alle tue conoscenze, al tuo percorso civico, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto

NOME E COGNOME_____CLASSE_____DATA_____

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, ***Patria***.

Sogno d'un dì d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse (1):
due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice (2),
il palpito lontano
d'una trebbïatrice,
l'*angelus* argentino (3)...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

1. corrose
2. cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con trebbiatrice)
3. il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (angelus) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (argentino).

NOME E COGNOME_____CLASSE_____DATA_____

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente Estate e solo nell'edizione di Myricae del 1897 diventa Patria, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, **Laboriosità dei Malavoglia e irrequietudini di 'Ntoni**, da "I Malavoglia".

I Malavoglia si arrabattavano in tutti i modi per far quattrini. La Longa prendeva qualche rotolo di tela da tessere, e andava anche al lavatoio per conto degli altri; padron 'Ntoni coi nipoti s'erano messi a giornata, s'aiutavano come potevano, e se la sciatica piegava il vecchio come un uncino, rimaneva nel cortile a rifar le maglie alle reti, a raccomodar nasse (1), e mettere in ordine degli attrezzi, che era pratico di ogni cosa del mestiere. Luca andava a lavorare nel ponte della ferrovia, per cinquanta centesimi al giorno, sebbene suo fratello 'Ntoni dicesse che non bastavano per le camicie che sciupava a trasportar sassi nel corbello (2); ma Luca non badava che si sciupava anche le spalle, e Alessi andava a raccattar dei gamberi lungo gli scogli, o dei vermiciattoli per l'esca, che si vendevano a dieci soldi il rotolo, e alle volte arrivava sino all'Ognina e al Capo dei Mulini, e tornava coi piedi in sangue. Ma compare Zuppiddu si prendeva dei bei soldi ogni sabato, per rabberciare (3) la P r o v v i d e n z a, e ce ne volevano delle nasse da acconciare, dei sassi della ferrovia, dell'esca a dieci soldi, e della tela da imbiancare, coll'acqua sino ai ginocchi e il sole sulla testa, per fare quarant'onze (4)! I Morti (5) erano venuti, e lo zio Crocifisso non faceva altro che passeggiare per la straduccia, colle mani dietro la schiena, che pareva il basilisco (6).

NOME E COGNOME_____CLASSE_____DATA_____

— Questa è storia che va a finire coll'usciere! — andava dicendo lo zio Crocifisso con don Silvestro e con don Giammaria il vicario.

— D'usciere non ci sarà bisogno, zio Crocifisso, — gli rispose padron 'Ntoni quando venne a sapere quello che andava dicendo Campana di legno. — I Malavoglia sono stati sempre galantuomini, e non hanno avuto bisogno d'usciere.

— A me non me ne importa; — rispose lo zio Crocifisso colle spalle al muro, sotto la tettoia del cortile, mentre stavano accatastando i suoi sarmenti (7): — Io non so altro che devo esser pagato.

Finalmente, per intromissione del vicario, Campana di legno si contentò di aspettare a Natale ad esser pagato, prendendosi per frutti quelle settantacinque lire che Maruzza aveva raccolto soldo a soldo in fondo alla calza nascosta sotto il materasso.

— Ecco com'è la cosa! — borbottava 'Ntoni di padron 'Ntoni; — lavoriamo notte e giorno per lo zio Crocifisso. Quando abbiamo messo insieme una lira, ce la prende Campana di legno.

Il nonno, colla Maruzza, si consolavano a far castelli in aria per l'estate, quando ci sarebbero state le acciughe da salare, e i fichidindia a dieci un grano (8), e facevano dei grandi progetti d'andare alla tonnara, e per la pesca del pesce spada, dove si buscava una buona giornata, e intanto mastro Bastiano avrebbe messo in ordine la P r o v v i d e n z a. I ragazzi stavano attenti, col mento in mano, a quei discorsi che si facevano sul ballatoio, o dopo cena; ma 'Ntoni che veniva da lontano, e il mondo lo conosceva meglio degli altri, si annoiava a sentir quelle chiacchiere, e preferiva andarsene a girandolare attorno all'osteria, dove c'era tanta gente che non faceva nulla.

1. **Raccomandar nasse**: riparare ceste usate per la pesca
2. **Corbello**: cesto
3. **Rabberciare**: sistemare al meglio
4. **Quarant'onze**: a tanto ammontava il debito
5. **I Morti**: la scadenza per il pagamento del debito
6. **Basilisco**: mostro fantastico che si favoleggiava uccidesse con lo sguardo
7. **Sarmenti**: rami da radere
8. **Grano**: moneta di poco valore

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi il contenuto informativo del brano.
2. Individua le caratteristiche del narratore. Osserva, ad esempio, se è esterno o interno al mondo rappresentato, se conosce di più, di meno o come i personaggi: se esprime o no dei giudizi. Rifletti, inoltre, sul punto di vista adottato nella narrazione.
3. Individua le caratteristiche dello stile: sono presenti figure retoriche? Se sì, risultano efficaci in relazione al contenuto? Come è organizzata la sintassi? Quale funziona assume la fitta presenza del dialogo?
4. In quale punto del testo è possibile individuare un riferimento chiaro ed esplicito alle ragioni che determinano la differente prospettiva di 'Ntoni?
5. Nel brano è evidente la presenza, frequente ed insistita, di riferimenti precisi alla logica dell'utile e dell'interesse in una prospettiva bassamente economicistica. Individua i casi più significativi e commentali.

Interpretazione

In quali occupazioni si concretizza la "laboriosità" dei Malavoglia? Proponi un'interpretazione complessiva del brano analizzato che tenga conto soprattutto del tema del lavoro e dei mestieri e collegalo, in questa prospettiva, con altre

pagine dei "Malavoglia" o con altre letture tratte dall'opera di Verga in cui sono evidenti i riferimenti al contesto sociale, economico e produttivo della Sicilia.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONED DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità12. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni13. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti laudatores temporis acti ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di pietas ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascerne il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava Laudamus veteres, sed nostris utemur annis («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamoci muovere nei nostri»); e Tacito: Ulteriora mirari, presentia sequi («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)14.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi15; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine16.

Claudio PAVONE, Prima lezione di storia contemporanea, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4.

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

12 A. Momigliano, Storicismo rivisitato, in Id., Sui fondamenti della storia antica, Einaudi, Torino 1984, p. 456.
13 M. Bloch, Apologia della storia o mestiere dello storico, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. Apologie pour l'histoire ou métier d'historien, Colin, Paris 1949).
14 Fasti, 1, 225; Historiae, 4.8.2: entrambi citati da M.Pani, Tacito e la fine della storiografia senatoria, in Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.
15 Corti e palagi: cortili e palazzi.
16 «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle Tesi della filosofia della Storia, in Angelus novus, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908 - 1987) e Marc Bloch (1886 - 1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani vero la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche. Scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B2

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'homo societatis sull'homo biologicus. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coessenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che

sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua Autobiografia: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, I diritti umani oggi, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231.

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la tutela internazionale dei diritti umani e i fenomeni naturali impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani e argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche. Scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B3

> Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. […] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il "melting pot", è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.
>
> La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale "melting pot" su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente

universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “Cogito, ergo sum”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece

derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. […]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, "La scienza e l'uomo", inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna).

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che "l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione" e che "l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il melting pot, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività"? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo (conoscenze scolastiche ed extrascolastiche), esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità. Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di Mauro Bonazzi, Saper dialogare è vitale, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario […].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non

vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi […].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Gabriella Turnaturi, Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. […]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. […] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. […]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata prova: 6 ore

SIMULAZIONE ESAME DI STATO - LICEO SCIENTIFICO a.s. 2024-2025

LICEO SCIENTIFICO

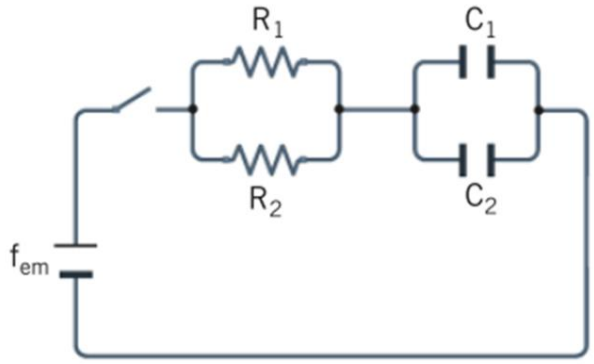
Indirizzo: SPORTIVO

Tema di: MATEMATICA E FISICA

Il candidato risolva uno dei due problemi e due tra i quesiti 1-2-3-4, e due tra i quesiti 5-6-7-8.

PROBLEMA1:

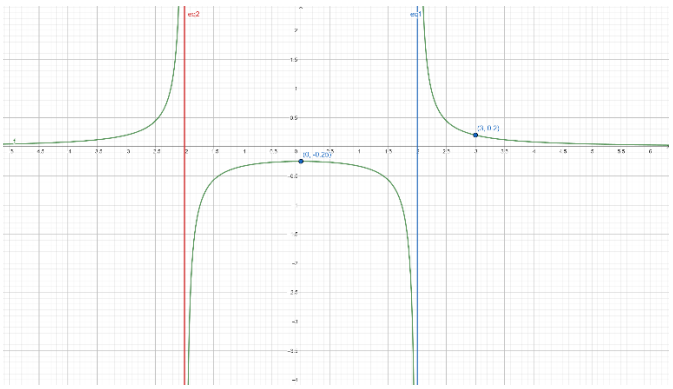
Il circuito in figura è formato da due resistenze di valore $R_1 = 100\Omega$, $R_2 = 150\Omega$ e due capacità $C_1 = 50mF$, $C_2 = 100mF$.



a) Calcola quale deve essere la forza elettromotrice fornita dal generatore affinché la carica massima depositata sui condensatori sia $Q = 3C$.
b) Si esprima, in funzione del tempo, il valore della corrente $i(t)$ passante nel circuito.
c) Si calcoli dopo quanto tempo la corrente ha raggiunto il 30% del suo valore massimo.
d) Si rappresenti il grafico della funzione $y = i(x)$ con $x = t$
e) Si ricavi la funzione che esprime il tempo in funzione della corrente, ovvero la funzione inversa di $i(x)$.
f) Si rappresenti e si trovino eventuali asintoti della funzione ricavata al punto e. Si verifichi la presenza dell'asintoto usando la definizione.

PROBLEMA 2:

Si consideri la funzione $f(x) = \frac{a}{2x^2+b}$, con $a, b \in \mathbb{R}$ il cui grafico è il seguente:



a) Si trovino i valori di $a, b \in \mathbb{R}$ sapendo che il grafico della funzione passa per i punti A(0;-1/4) e B(3;1/5). La funzione ha degli asintoti? Verificalo usando la definizione.

b) Verificato che $a = 2, b = -8$, si ricavi il dominio di $g(x) = \log_3(f(x))$

c) Verifica che $\lim_{x\to+\infty} g(x) = -\infty$

Il limite è utilizzato in fisica per calcolare la forza elettromotrice istantanea indotta in un circuito. Si consideri un circuito immerso in un campo magnetico variabile secondo la legge

$$B(t) = 3\frac{T}{s^2} \cdot t^2 - 6\frac{T}{s} \cdot t + 1T$$

Tale circuito può essere schematizzato come una spira rettangolare di lati $14cm$ *e* $6\ cm$.

a) Calcola la resistenza della spira se, al tempo $t = 400\mu s$ la corrente indotta nella spira ha intensità 1,8 A.
b) Calcola l'intensità di corrente elettrica istantanea indotta nella spira (per $\Delta t \to 0$)
c) Se la spira ruotasse con una frequenza di $18Hz$, come varierebbero i risultati al punto d e al punto e?

QUESTIONARIO

QUESITO 1: Data la funzione $y = \ln\left(\frac{x^2-16}{x-6}\right)$ determina il dominio e verifica usando la definizione che $\lim_{x\to4^+} f(x) = -\infty$

QUESITO 2: Si stabilisca il dominio e si rappresenti su un piano cartesiano la funzione

$$f(x) = \left|tg\left(\frac{x}{2} - \frac{\pi}{4}\right)\right| - 1$$

Specificando le varie trasformazioni geometriche

QUESITO 3: Rappresenta graficamente la funzione $f(x) = \begin{cases} x^2 - 1 & se\ x \le 1 \\ 4^x - 4 & se\ x > 1 \end{cases}$

Osservando il grafico deduci i limiti $\lim_{x\to+\infty} f(x)$ e $\lim_{x\to1^{\pm}} f(x)$ e verificali usando la definizione

QUESITO 4: Si dimostri, tramite verifica del limite, che $\lim_{x \to 2} x^2 - 4x + 4 = 0$

QUESITO 5: Si introducano le definizioni di flusso del campo magnetico e di circuitazione del campo magnetico, specificando le principali differenze con il caso elettrico.

QUESITO 6: Si consideri un circuito RL in tensione continua, con resistenza R=15 Ω e induttanza L=12 mH.

a) Si calcoli il valore della tensione che deve fornire il generatore affinché il valore massimo della corrente sia 1,5 A.
b) Quando il circuito ha raggiunto il valore massimo della corrente, l'interruttore viene aperto. Dopo quanto tempo la corrente è dimezzata?

QUESITO 7: Un circuito è delimitato da una barretta libera di muoversi. Il circuito è immerso in un campo magnetico uniforme di intensità $250mT$. La barretta è lunga 25 cm e il circuito contiene tre resistenze in serie, del valore di $3\Omega, 10\Omega \; e \; 7\Omega$ rispettivamente.
Calcola la corrente indotta nel circuito quando la barretta si muove per 3 secondi a una velocità di 2 m/s.

QUESITO 8: Un solenoide è formato da 400 spire, ed è lungo 15 cm. Un cavo, distante dall'asse del solenoide 50 cm, posto perpendicolarmente rispetto al solenoide, è percorso da una corrente di 2,5 A. Quale deve essere la corrente che scorre nel solenoide, affinché su un punto collocato sull'asse del solenoide il campo magnetico sia nullo?

14.	GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE SIMULAZIONI

ALUNNA/O _____ CLASSE _____ DATA _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA A: Analisi e interpretazione di un testo letterario

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI				
INDICATORE 1 - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - coesione e coerenza testuale	0.5	1	2	3	4
	Ideazione confusa e disorganica	Ideazione schematica e non sempre coerente	Ideazione lineare	Ideazione logica e strutturata	Ideazione pienamente coerente e organica
	0.5	1	2	3	4
	Pianificazione disorganica	Pianificazione generale	Pianificazione semplice, ma corretta	Pianificazione corretta	Pianificazione completa
	0.5	1	2	3	4
	Organizzazione destrutturata	Organizzazione parzialmente corretta	Organizzazione lineare, ma corretta	Organizzazione articolata	Organizzazione pienamente strutturata
	0.5	1	2	3	4
	Coesione del testo debole e confusa	Testo poco coeso	Testo generalmente coeso	Testo adeguatamente coeso	Testo pienamente coeso
	0.5	1	2	3	4
	Teso non coerente con le richieste	Testo poco coerente con le richieste	Testo generalmente coerente con le richieste	Testo coerente con le richieste	Testo pienamente coerente con le richieste
INDICATORE 2 - ricchezza e padronanza lessicale - correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	0.5	1	2	3	4
	Lessico gravemente inadeguato	Lessico limitato e ripetitivo	Lessico complessivamente adeguato seppur generico	Lessico adeguato	Lessico vario e articolato
	0.5	1	2	3	4
	Ortografia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Ortografia con evidenti lacune	Ortografia parzialmente corretta	Ortografia generalmente corretta	Ortografia corretta
	0.5	1	2	3	4
	Morfologia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Morfologia con evidenti lacune	Morfologia parzialmente corretta	Morfologia generalmente corretta	Morfologia corretta
	0.5	1	2	3	4
	Sintassi scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Sintassi lacunosa e sconnessa	Sintassi parzialmente corretta	Sintassi generalmente corretta	Sintassi corretta ed efficace

	0.5	1	2	3	4
	Punteggiatura scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Punteggiatura poco efficace	Punteggiatura parzialmente efficace	Punteggiatura generalmente efficace	Punteggiatura pienamente efficace
INDICATORE 3 - ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	2	3	4	5
	Conoscenze carenti e incomplete	Conoscenze frammentarie	Conoscenze limitate agli elementi essenziali	Conoscenze adeguatamente approfondite	Conoscenze complete ed approfondite
	1	2	3	4	5
	Riferimenti culturali decontestualizzati o errati	Riferimenti culturali scarsi e talvolta imprecisi	Riferimenti culturali generici ed essenziali	Riferimenti culturali adeguati	Riferimenti culturali completi
	1	2	3	4	5
	Giudizi critici inesistenti	Giudizi critici superficiali	Giudizi critici generici, ma corretti	Giudizi critici rielaborati adeguatamente	Giudizi critici pienamente pertinenti e completi
	1	2	3	4	5
	Valutazioni personali inesistenti	Valutazioni personali appena accennate	Valutazioni personali essenziali	Valutazioni personali pertinenti	Valutazioni personali originali

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A	DESCRITTORI									
INDICATORE 1 - rispetto dei vincoli posti nella consegna	1		2		3		4		5	
	Rispetto dei vincoli scarso o nullo		Rispetto dei vincoli parziale		Rispetto dei vincoli generalmente corretto		Rispetto dei vincoli adeguato e corretto		Rispetto dei vincoli puntuale, completo ed efficace	
INDICATORE 2 - capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici - puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Testo non compreso	Testo frainteso	Testo compreso in modo lacunoso	Testo compreso in modo confuso	Testo compreso in modo parziale e non sempre corretto	Testo compreso in modo semplice, ma corretto	Testo compreso nella sua globalità	Testo compreso in modo adeguato ed esauriente	Testo pienamente compreso in modo efficace e puntuale	Testo pienamente compreso nella sua complessità e articolazione
	1		2		3		4		5	

	Snodi tematici e stilistici fraintesi o non compresi		Snodi tematici e stilistici compresi in modo confuso e frammentario		Snodi tematici e stilistici compresi in modo generico, ma corretto		Snodi tematici e stilistici compresi in modo adeguato		Snodi tematici e stilistici compresi pienamente nella loro complessità	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica assente	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica riduttiva	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica lacunosa	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica confusa	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica parzialmente corretta	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica generalmente corretta	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica corretta	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica adeguata ed esauriente	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica efficace e puntuale	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica articolata ed esaustiva
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 3 - interpretazione corretta e articolata del testo	Testo interpretato in modo del tutto scorretto	Testo interpretato in modo riduttivo	Testo interpretato in modo lacunoso	Testo interpretato in modo confuso	Testo interpretato in modo parzialmente corretto	Testo interpretato in modo semplice, ma corretto	Testo interpretato in modo corretto	Testo interpretato in modo adeguato ed esaustivo	Testo interpretato in modo completo ed efficace	Testo interpretato in modo puntuale ed originale

VALUTAZIONE IN CENTESIMI: _____; VALUTAZIONE IN VENTESIMI (DIVISO 5, ARROTONDATO PER ECCESSO): _____

ALUNNA/O _____ CLASSE _____ DATA _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE BES – TIPOLOGIA A: Analisi e interpretazione di un testo letterario

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI				
INDICATORE 1 - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - coesione e coerenza testuale	0.5	1	2	3	4
	Ideazione debole e confusa	Ideazione schematica	Ideazione schematica e non sempre coerente	Ideazione lineare	Ideazione logica e strutturata
	0.5	1	2	3	4
	Pianificazione disorganica	Pianificazione generale	Pianificazione semplice, ma corretta	Pianificazione corretta	Pianificazione completa
	0.5	1	2	3	4
	Organizzazione destrutturata	Organizzazione confusa	Organizzazione parzialmente corretta	Organizzazione lineare, ma corretta	Organizzazione articolata
	0.5	1	2	3	4
	Testo non coeso	Coesione del testo debole e confusa	Testo poco coeso	Testo generalmente coeso	Testo adeguatamente coeso
	0.5	1	2	3	4
	Teso non coerente con le richieste	Testo poco coerente con le richieste	Testo generalmente coerente con le richieste	Testo coerente con le richieste	Testo pienamente coerente con le richieste
INDICATORE 2 - ricchezza e padronanza lessicale - correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	0.5	1	2	3	4
	Lessico gravemente inadeguato	Lessico inadeguato	Lessico limitato e ripetitivo	Lessico complessivamente adeguato seppur generico	Lessico adeguato
	0.5	1	2	3	4
	Ortografia illeggibile	Ortografia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Ortografia con evidenti lacune	Ortografia parzialmente corretta	Ortografia generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4
	Morfologia sconnessa	Morfologia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Morfologia con evidenti lacune	Morfologia parzialmente corretta	Morfologia generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4
	Sintassi sconnessa	Sintassi scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Sintassi lacunosa e sconnessa	Sintassi parzialmente corretta	Sintassi generalmente corretta

	0.5	1	2	3	4
	Punteggiatura gravemente scorretta	Ortografia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Punteggiatura poco efficace	Punteggiatura parzialmente efficace	Punteggiatura generalmente efficace
INDICATORE 3 - ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	2	3	4	5
	Conoscenze carenti e incomplete	Conoscenze frammentarie	Conoscenze limitate agli elementi essenziali	Conoscenze adeguatamente approfondite	Conoscenze complete ed approfondite
	1	2	3	4	5
	Riferimenti culturali decontestualizzati o errati	Riferimenti culturali scarsi e talvolta imprecisi	Riferimenti culturali generici ed essenziali	Riferimenti culturali adeguati	Riferimenti culturali completi
	1	2	3	4	5
	Giudizi critici inesistenti	Giudizi critici superficiali	Giudizi critici generici, ma corretti	Giudizi critici rielaborati adeguatamente	Giudizi critici pienamente pertinenti e completi
	1	2	3	4	5
	Valutazioni personali inesistenti	Valutazioni personali appena accennate	Valutazioni personali essenziali	Valutazioni personali pertinenti	Valutazioni personali originali

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A	DESCRITTORI									
INDICATORE 1 - rispetto dei vincoli posti nella consegna	1		2		3		4		5	
	Rispetto dei vincoli scarso o nullo		Rispetto dei vincoli parziale		Rispetto dei vincoli generalmente corretto		Rispetto dei vincoli adeguato e corretto		Rispetto dei vincoli puntuale, completo ed efficace	
INDICATORE 2 - capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici - puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Testo non compreso	Testo frainteso	Testo compreso in modo lacunoso	Testo compreso in modo confuso	Testo compreso in modo parziale e non sempre corretto	Testo compreso in modo parziale	Testo compreso in modo parziale, ma corretto	Testo compreso in modo semplice e non sempre corretto	Testo compreso in modo semplice, ma corretto	Testo compreso nella sua globalità
	1		2		3		4		5	

	Snodi tematici e stilistici non compresi		Snodi tematici e stilistici fraintesi		Snodi tematici e stilistici compresi in modo confuso e frammentario		Snodi tematici e stilistici compresi in modo generico, ma corretto		Snodi tematici e stilistici compresi in modo adeguato	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica assente	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica riduttiva	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica lacunosa	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica confusa	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica parzialmente corretta	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica generalmente corretta	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica corretta	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica adeguata ed esauriente	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica efficace e puntuale	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica articolata ed esaustiva
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 3 - interpretazione corretta e articolata del testo	Testo interpretato in modo del tutto scorretto	Testo interpretato in modo riduttivo	Testo interpretato in modo lacunoso	Testo interpretato in modo confuso	Testo interpretato in modo parzialmente corretto	Testo interpretato in modo semplice, ma corretto	Testo interpretato in modo corretto	Testo interpretato in modo adeguato ed esaustivo	Testo interpretato in modo completo ed efficace	Testo interpretato in modo puntuale ed originale

VALUTAZIONE IN CENTESIMI: _____; VALUTAZIONE IN VENTESIMI (DIVISO 5, ARROTONDATO PER ECCESSO): _____

ALUNNA/O _____ CLASSE _____ DATA _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI				
INDICATORE 1 - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - coesione e coerenza testuale	0.5	1	2	3	4
	Ideazione confusa e disorganica	Ideazione schematica e non sempre coerente	Ideazione lineare	Ideazione logica e strutturata	Ideazione pienamente coerente e organica
	0.5	1	2	3	4
	Pianificazione disorganica	Pianificazione generale	Pianificazione semplice, ma corretta	Pianificazione corretta	Pianificazione completa
	0.5	1	2	3	4
	Organizzazione destrutturata	Organizzazione parzialmente corretta	Organizzazione lineare, ma corretta	Organizzazione articolata	Organizzazione pienamente strutturata
	0.5	1	2	3	4
	Coesione del testo debole e confusa	Testo poco coeso	Testo generalmente coeso	Testo adeguatamente coeso	Testo pienamente coeso
	0.5	1	2	3	4
	Teso non coerente con le richieste	Testo poco coerente con le richieste	Testo generalmente coerente con le richieste	Testo coerente con le richieste	Testo pienamente coerente con le richieste
INDICATORE 2 - ricchezza e padronanza lessicale - correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	0.5	1	2	3	4
	Lessico gravemente inadeguato	Lessico limitato e ripetitivo	Lessico complessivamente adeguato seppur generico	Lessico adeguato	Lessico vario e articolato
	0.5	1	2	3	4
	Ortografia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Ortografia con evidenti lacune	Ortografia parzialmente corretta	Ortografia generalmente corretta	Ortografia corretta
	0.5	1	2	3	4
	Morfologia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Morfologia con evidenti lacune	Morfologia parzialmente corretta	Morfologia generalmente corretta	Morfologia corretta
	0.5	1	2	3	4
	Sintassi scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Sintassi lacunosa e sconnessa	Sintassi parzialmente corretta	Sintassi generalmente corretta	Sintassi corretta ed efficace

	0.5	1	2	3	4
	Punteggiatura scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Punteggiatura poco efficace	Punteggiatura parzialmente efficace	Punteggiatura generalmente efficace	Punteggiatura pienamente efficace
INDICATORE 3 - ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	2	3	4	5
	Conoscenze carenti e incomplete	Conoscenze frammentarie	Conoscenze limitate agli elementi essenziali	Conoscenze adeguatamente approfondite	Conoscenze complete ed approfondite
	1	2	3	4	5
	Riferimenti culturali decontestualizzati o errati	Riferimenti culturali scarsi e talvolta imprecisi	Riferimenti culturali generici ed essenziali	Riferimenti culturali adeguati	Riferimenti culturali completi
	1	2	3	4	5
	Giudizi critici inesistenti	Giudizi critici superficiali	Giudizi critici generici, ma corretti	Giudizi critici rielaborati adeguatamente	Giudizi critici pienamente pertinenti e completi
	1	2	3	4	5
	Valutazioni personali inesistenti	Valutazioni personali appena accennate	Valutazioni personali essenziali	Valutazioni personali pertinenti	Valutazioni personali originali

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B	DESCRITTORI									
INDICATORE 1 - individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Tesi non individuate	Tesi individuate in modo errato	Tesi individuate in modo riduttivo	Tesi individuate in modo approssimati-vo	Tesi individuate in modo parziale	Tesi individuate in modo generico	Tesi individuate in modo corretto	Tesi individuate in modo adeguato	Tesi individuate in modo puntuale	Tesi individuate in modo in modo completo e approfondito
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Argomenta-zioni non individuate	Argomenta-zioni individuate in modo errato	Argomenta-zioni individuate in modo riduttivo	Argomenta-zioni individuate in modo approssimati-vo	Argomenta-zioni individuate in modo parziale	Argomenta-zioni individuate in modo generico	Argomenta-zioni individuate in modo corretto	Argomenta-zioni individuate in modo adeguato	Argomenta-zioni individuate in modo puntuale	Argomenta-zioni individuate in modo completo e

										approfondito
INDICATORE 2 - capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Percorso ragionativo nullo	Percorso ragionativo errato	Percorso ragionativo incoerente	Percorso ragionativo disorganico	Percorso ragionativo generico e non sempre corretto	Percorso ragionativo schematico e lineare	Percorso ragionativo corretto	Percorso ragionativo organico	Percorso ragionativo completo con qualche apporto personale	Percorso ragionativo elaborato e con buoni apporti personali
INDICATORE 3 - correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Riferimenti culturali assenti	Riferimenti culturali errati	Riferimenti culturali incoerenti	Riferimenti culturali lacunosi	Riferimenti culturali frammentari	Riferimenti culturali semplici, ma corretti	Riferimenti culturali essenziali	Riferimenti culturali adeguati e pertinenti	Riferimenti culturali precisi	Riferimenti culturali completi e puntuali

VALUTAZIONE IN CENTESIMI: _____; VALUTAZIONE IN VENTESIMI (DIVISO 5, ARROTONDATO PER ECCESSO): _____

ALUNNA/O _____ CLASSE _____ DATA _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE BES – TIPOLOGIA B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI				
INDICATORE 1 - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - coesione e coerenza testuale	0.5	1	2	3	4
	Ideazione debole e confusa	Ideazione schematica	Ideazione schematica e non sempre coerente	Ideazione lineare	Ideazione logica e strutturata
	0.5	1	2	3	4
	Pianificazione disorganica	Pianificazione generale	Pianificazione semplice, ma corretta	Pianificazione corretta	Pianificazione completa
	0.5	1	2	3	4
	Organizzazione destrutturata	Organizzazione confusa	Organizzazione parzialmente corretta	Organizzazione lineare, ma corretta	Organizzazione articolata
	0.5	1	2	3	4
	Testo non coeso	Coesione del testo debole e confusa	Testo poco coeso	Testo generalmente coeso	Testo adeguatamente coeso
	0.5	1	2	3	4
	Teso non coerente con le richieste	Testo poco coerente con le richieste	Testo generalmente coerente con le richieste	Testo coerente con le richieste	Testo pienamente coerente con le richieste
INDICATORE 2 - ricchezza e padronanza lessicale - correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	0.5	1	2	3	4
	Lessico gravemente inadeguato	Lessico inadeguato	Lessico limitato e ripetitivo	Lessico complessivamente adeguato seppur generico	Lessico adeguato
	0.5	1	2	3	4
	Ortografia illeggibile	Ortografia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Ortografia con evidenti lacune	Ortografia parzialmente corretta	Ortografia generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4
	Morfologia sconnessa	Morfologia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Morfologia con evidenti lacune	Morfologia parzialmente corretta	Morfologia generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4
	Sintassi sconnessa	Sintassi scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Sintassi lacunosa e sconnessa	Sintassi parzialmente corretta	Sintassi generalmente corretta

	0.5	1	2	3	4
	Punteggiatura gravemente scorretta	Ortografia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Punteggiatura poco efficace	Punteggiatura parzialmente efficace	Punteggiatura generalmente efficace
INDICATORE 3 - ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	2	3	4	5
	Conoscenze carenti e incomplete	Conoscenze frammentarie	Conoscenze limitate agli elementi essenziali	Conoscenze adeguatamente approfondite	Conoscenze complete ed approfondite
	1	2	3	4	5
	Riferimenti culturali decontestualizzati o errati	Riferimenti culturali scarsi e talvolta imprecisi	Riferimenti culturali generici ed essenziali	Riferimenti culturali adeguati	Riferimenti culturali completi
	1	2	3	4	5
	Giudizi critici inesistenti	Giudizi critici superficiali	Giudizi critici generici, ma corretti	Giudizi critici rielaborati adeguatamente	Giudizi critici pienamente pertinenti e completi
	1	2	3	4	5
	Valutazioni personali inesistenti	Valutazioni personali appena accennate	Valutazioni personali essenziali	Valutazioni personali pertinenti	Valutazioni personali originali

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B	DESCRITTORI									
INDICATORE 1 - individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Tesi non individuate	Tesi individuate in modo errato	Tesi individuate in modo riduttivo	Tesi individuate in modo approssimati-vo	Tesi individuate in modo parziale	Tesi individuate in modo generico	Tesi individuate in modo corretto	Tesi individuate in modo adeguato	Tesi individuate in modo puntuale	Tesi individuate in modo in modo completo e approfondito
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Argomenta zioni non individuate	Argomenta-zioni individuate in modo errato	Argomenta-zioni individuate in modo riduttivo	Argomenta-zioni individuate in modo approssimativo	Argomenta-zioni individuate in modo parziale	Argomenta-zioni individuate in modo generico	Argomenta-zioni individuate in modo corretto	Argomenta-zioni individuate in modo adeguato	Argomenta-zioni individuate in modo puntuale	Argomenta-zioni individuate in modo completo e

										approfondito
INDICATORE 2 - capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Percorso ragionativo nullo	Percorso ragionativo errato	Percorso ragionativo incoerente	Percorso ragionativo disorganico	Percorso ragionativo generico e non sempre corretto	Percorso ragionativo schematico e lineare	Percorso ragionativo corretto	Percorso ragionativo organico	Percorso ragionativo completo con qualche apporto personale	Percorso ragionativo elaborato e con buoni apporti personali
INDICATORE 3 - correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Riferimenti culturali assenti	Riferimenti culturali errati	Riferimenti culturali incoerenti	Riferimenti culturali lacunosi	Riferimenti culturali frammentari	Riferimenti culturali semplici, ma corretti	Riferimenti culturali essenziali	Riferimenti culturali adeguati e pertinenti	Riferimenti culturali precisi	Riferimenti culturali completi e puntuali

VALUTAZIONE IN CENTESIMI: _____; VALUTAZIONE IN VENTESIMI (DIVISO 5, ARROTONDATO PER ECCESSO): _____

ALUNNA/O _____ CLASSE _____ DATA _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI				
INDICATORE 1 - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - coesione e coerenza testuale	0.5	1	2	3	4
	Ideazione confusa e disorganica	Ideazione schematica e non sempre coerente	Ideazione lineare	Ideazione logica e strutturata	Ideazione pienamente coerente e organica
	0.5	1	2	3	4
	Pianificazione disorganica	Pianificazione generale	Pianificazione semplice, ma corretta	Pianificazione corretta	Pianificazione completa
	0.5	1	2	3	4
	Organizzazione destrutturata	Organizzazione parzialmente corretta	Organizzazione lineare, ma corretta	Organizzazione articolata	Organizzazione pienamente strutturata
	0.5	1	2	3	4
	Coesione del testo debole e confusa	Testo poco coeso	Testo generalmente coeso	Testo adeguatamente coeso	Testo pienamente coeso
	0.5	1	2	3	4
	Teso non coerente con le richieste	Testo poco coerente con le richieste	Testo generalmente coerente con le richieste	Testo coerente con le richieste	Testo pienamente coerente con le richieste
INDICATORE 2 - ricchezza e padronanza lessicale - correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	0.5	1	2	3	4
	Lessico gravemente inadeguato	Lessico limitato e ripetitivo	Lessico complessivamente adeguato seppur generico	Lessico adeguato	Lessico vario e articolato
	0.5	1	2	3	4
	Ortografia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Ortografia con evidenti lacune	Ortografia parzialmente corretta	Ortografia generalmente corretta	Ortografia corretta
	0.5	1	2	3	4
	Morfologia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Morfologia con evidenti lacune	Morfologia parzialmente corretta	Morfologia generalmente corretta	Morfologia corretta
	0.5	1	2	3	4
	Sintassi scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Sintassi lacunosa e sconnessa	Sintassi parzialmente corretta	Sintassi generalmente corretta	Sintassi corretta ed efficace

	0.5	1	2	3	4
	Punteggiatura scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Punteggiatura poco efficace	Punteggiatura parzialmente efficace	Punteggiatura generalmente efficace	Punteggiatura pienamente efficace
INDICATORE 3 - ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	2	3	4	5
	Conoscenze carenti e incomplete	Conoscenze frammentarie	Conoscenze limitate agli elementi essenziali	Conoscenze adeguatamente approfondite	Conoscenze complete ed approfondite
	1	2	3	4	5
	Riferimenti culturali decontestualizzati o errati	Riferimenti culturali scarsi e talvolta imprecisi	Riferimenti culturali generici ed essenziali	Riferimenti culturali adeguati	Riferimenti culturali completi
	1	2	3	4	5
	Giudizi critici inesistenti	Giudizi critici superficiali	Giudizi critici generici, ma corretti	Giudizi critici rielaborati adeguatamente	Giudizi critici pienamente pertinenti e completi
	1	2	3	4	5
	Valutazioni personali inesistenti	Valutazioni personali appena accennate	Valutazioni personali essenziali	Valutazioni personali pertinenti	Valutazioni personali originali

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C	DESCRITTORI									
INDICATORE 1 - pertinenza del testo rispetto alla traccia - coerenza nella formulazione dell'eventuale titolo e paragrafazione	1		2		3		4		5	
	Testo per nulla o scarsamente pertinente		Testo parzialmente pertinente		Testo generalmente pertinente		Testo adeguatamente pertinente		Testo pienamente pertinente	
	1		2		3		4		5	
	Titolo e paragrafazione errati		Titolo e paragrafazione confusi o imprecisi		Titolo e paragrafazione lineari, ma corretti		Titolo e paragrafazione adeguati		Titolo e paragrafazione pienamente pertinenti	
INDICATORE 2 - sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Esposizione nulla	Esposizione incoerente	Esposizione disorganica	Esposizione confusa	Esposizione a tratti frammentaria	Esposizione semplice e lineare	Esposizione chiara e adeguata	Esposizione coerente e organica	Esposizione sicura e consapevole	Esposizione pienamente adeguata ed efficace

INDICATORE 3 - correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Conoscenze per nulla articolate	Conoscenze articolate in modo carente e incompleto	Conoscenze articolate in modo confuso e incoerente	Conoscenze articolate in modo impreciso	Conoscenze articolate in modo frammentario	Conoscenze articolate in modo lineare	Conoscenze articolate in modo adeguato	Conoscenze articolate in modo coerente ed organico	Conoscenze articolate in modo sicuro e consapevole	Conoscenze articolate in modo completo e documentato
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Riferimenti culturali assenti	Riferimenti culturali errati	Riferimenti culturali incoerenti	Riferimenti culturali lacunosi	Riferimenti culturali frammentari	Riferimenti culturali semplici, ma corretti	Riferimenti culturali essenziali	Riferimenti culturali adeguati e pertinenti	Riferimenti culturali precisi	Riferimenti culturali completi e puntuali

VALUTAZIONE IN CENTESIMI: _____; VALUTAZIONE IN VENTESIMI (DIVISO 5, ARROTONDATO PER ECCESSO): _____

ALUNNA/O _____ CLASSE _____ DATA _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE BES – TIPOLOGIA C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI				
INDICATORE 1 - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - coesione e coerenza testuale	0.5	1	2	3	4
	Ideazione debole e confusa	Ideazione schematica	Ideazione schematica e non sempre coerente	Ideazione lineare	Ideazione logica e strutturata
	0.5	1	2	3	4
	Pianificazione disorganica	Pianificazione generale	Pianificazione semplice, ma corretta	Pianificazione corretta	Pianificazione completa
	0.5	1	2	3	4
	Organizzazione destrutturata	Organizzazione confusa	Organizzazione parzialmente corretta	Organizzazione lineare, ma corretta	Organizzazione articolata
	0.5	1	2	3	4
	Testo non coeso	Coesione del testo debole e confusa	Testo poco coeso	Testo generalmente coeso	Testo adeguatamente coeso
	0.5	1	2	3	4
	Teso non coerente con le richieste	Testo poco coerente con le richieste	Testo generalmente coerente con le richieste	Testo coerente con le richieste	Testo pienamente coerente con le richieste
INDICATORE 2 - ricchezza e padronanza lessicale - correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	0.5	1	2	3	4
	Lessico gravemente inadeguato	Lessico inadeguato	Lessico limitato e ripetitivo	Lessico complessivamente adeguato seppur generico	Lessico adeguato
	0.5	1	2	3	4
	Ortografia illeggibile	Ortografia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Ortografia con evidenti lacune	Ortografia parzialmente corretta	Ortografia generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4
	Morfologia sconnessa	Morfologia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Morfologia con evidenti lacune	Morfologia parzialmente corretta	Morfologia generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4

	Sintassi sconnessa	Sintassi scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Sintassi lacunosa e sconnessa	Sintassi parzialmente corretta	Sintassi generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4
	Punteggiatura gravemente scorretta	Ortografia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Punteggiatura poco efficace	Punteggiatura parzialmente efficace	Punteggiatura generalmente efficace
INDICATORE 3 - ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	2	3	4	5
	Conoscenze carenti e incomplete	Conoscenze frammentarie	Conoscenze limitate agli elementi essenziali	Conoscenze adeguatamente approfondite	Conoscenze complete ed approfondite
	1	2	3	4	5
	Riferimenti culturali decontestualizzati o errati	Riferimenti culturali scarsi e talvolta imprecisi	Riferimenti culturali generici ed essenziali	Riferimenti culturali adeguati	Riferimenti culturali completi
	1	2	3	4	5
	Giudizi critici inesistenti	Giudizi critici superficiali	Giudizi critici generici, ma corretti	Giudizi critici rielaborati adeguatamente	Giudizi critici pienamente pertinenti e completi
	1	2	3	4	5
	Valutazioni personali inesistenti	Valutazioni personali appena accennate	Valutazioni personali essenziali	Valutazioni personali pertinenti	Valutazioni personali originali

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C	DESCRITTORI									
INDICATORE 1 - pertinenza del testo rispetto alla traccia - coerenza nella formulazione dell'eventuale titolo e paragrafazione	1		2		3		4		5	
	Testo per nulla o scarsamente pertinente		Testo parzialmente pertinente		Testo generalmente pertinente		Testo adeguatamente pertinente		Testo pienamente pertinente	
	1		2		3		4		5	
	Titolo e paragrafazione errati		Titolo e paragrafazione confusi o imprecisi		Titolo e paragrafazione lineari, ma corretti		Titolo e paragrafazione adeguati		Titolo e paragrafazione pienamente pertinenti	
INDICATORE 2 - sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Esposizione nulla	Esposizione incoerente	Esposizione disorganica	Esposizione confusa	Esposizione a tratti frammentaria	Esposizione semplice e lineare	Esposizione chiara e adeguata	Esposizione coerente e organica	Esposizione sicura e consapevole	Esposizione pienamente adeguata ed efficace
INDICATORE 3 - correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Conoscenze per nulla articolate	Conoscenze articolate in modo carente e incompleto	Conoscenze articolate in modo confuso e incoerente	Conoscenze articolate in modo impreciso	Conoscenze articolate in modo frammentario	Conoscenze articolate in modo lineare	Conoscenze articolate in modo adeguato	Conoscenze articolate in modo coerente ed organico	Conoscenze articolate in modo sicuro e consapevole	Conoscenze articolate in modo completo e documentato
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Riferimenti culturali assenti	Riferimenti culturali errati	Riferimenti culturali incoerenti	Riferimenti culturali lacunosi	Riferimenti culturali frammentari	Riferimenti culturali semplici, ma corretti	Riferimenti culturali essenziali	Riferimenti culturali adeguati e pertinenti	Riferimenti culturali precisi	Riferimenti culturali completi e puntuali

VALUTAZIONE IN CENTESIMI: _____; VALUTAZIONE IN VENTESIMI (DIVISO 5, ARROTONDATO PER ECCESSO): _____

Istituti Scolastici Superiori Paritari
OLGA FIORINI & MARCO PANTANI

GRIGLIA SECONDA PROVA

Indicatore		Punteggio	Punteggio per indicatore
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	Lo studente analizza la situazione problematica proposta **in modo corretto** identificando e interpretando i dati in modo **adeguato**. Effettua eventuali collegamenti e adopera i codici grafico-simbolici necessari in modo **corretto.**	5	…/5
	Lo studente analizza la situazione problematica proposta **in modo generalmente corretto**. Identifica **in modo generalmente corretto** i dati e li interpreta in modo **complessivamente corretto.** Effettua gli eventuali collegamenti e adopera i codici grafico-simbolici necessari in modo **adeguato.**	4	
	Lo studente analizza la situazione problematica proposta **in modo parzialmente corretto**. Identifica **correttamente** i dati e li interpreta in modo **parzialmente corretto**. Effettua gli eventuali collegamenti e adopera i codici grafico-simbolici necessari in modo **generalmente adeguato.**	3	
	Lo studente analizza la situazione problematica proposta **in modo approssimativo**. Identifica **in modo generalmente poco corretto** i dati e li interpreta in modo **superficiale**. Effettua gli eventuali collegamenti e adopera i codici grafico-simbolici necessari in modo **semplice e/o poco adeguato.**	2	
	Lo studente **non** analizza la situazione problematica proposta. **Non** identifica i dati e **non** li interpreta**.** **Non** effettua gli eventuali collegamenti e **non** adopera i codici grafico-simbolici necessari**.**	1	
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	Lo studente conosce **in modo corretto** i concetti matematici utili alla soluzione. Anallizza **correttamente** le possibili strategie risolutive e individua la strategia più adatta.	6	…/6
	Lo studente conosce **in modo generalmente corretto** i concetti matematici utili alla soluzione. Analizza **in modo tendenzialmente corretto** possibili strategie risolutive e individua la strategia più adatta.	5	
	Lo studente conosce **in modo parzialmente corretto** i concetti matematici utili alla soluzione. Analizza **in modo parzialmente corretto** possibili strategie risolutive e **generalmente** individua la strategia più adatta.	4	
	Lo studente conosce **in modo approssimativo** i concetti matematici utili alla soluzione. Analizza **in modo talvolta impreciso** possibili strategie risolutive e **quasi sempre** individua la strategia più adatta.	3	
	Lo studente conosce **in modo superficiale** i concetti matematici utili alla soluzione. Analizza **in modo impreciso** possibili strategie risolutive e **non sempre** individua la strategia più adatta.	2	
	Lo studente **non** conosce i concetti matematici utili alla soluzione. **Non** analizza possibili strategie risolutive e **non** individua la strategia più adatta.	1	
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari	Lo studente risolve la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari per risolverla.	5	…/5
	Lo studente **generalmente** risolve la situazione problematica in maniera coerente e corretta, applicando **in modo generalmente corretto** le regole ed eseguendo i calcoli necessari con **qualche imprecisione**.	4	
	Lo studente **parzialmente** risolve la situazione problematica in maniera coerente e corretta, applicando le regole **in modo approssimativo** ed eseguendo i calcoli necessari **commettendo imprecisioni e talvolta errori**.	3	
	Lo studente risolve la situazione problematica in modo **superficiale** e non sempre coerente, applicando le regole **in modo parziale** ed eseguendo i calcoli necessari **con errori**.	2	
	Lo studente **non** risolve la situazione problematica in maniera coerente e corretta e **non** applica le regole e i calcoli necessari.	1	

Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	Lo studente commenta e giustifica **opportunamente** la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema in modo generalmente **adeguato e approfondito**.	4	…/4
	Lo studente **generalmente** commenta e giustifica opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	3	
	Lo studente commenta e giustifica **in modo stentato e con difficoltà** la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	2	
	Lo studente **non** commenta e **non** giustifica opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	1	
Prova non svolta		2	
PUNTEGGIO TOTALE			…./20

Istituti Scolastici Superiori Paritari
OLGA FIORINI & MARCO PANTANI

GRIGLIA SECONDA PROVA DSA/BES

Indicatore		Punteggio	Punteggio per indicatore
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	Lo studente analizza la situazione problematica proposta **in modo generalmente corretto**. Identifica **in modo generalmente corretto** i dati e li interpreta in modo **complessivamente corretto.** Effettua gli eventuali collegamenti e adopera i codici grafico-simbolici necessari in modo **adeguato.**	5	…/5
	Lo studente analizza la situazione problematica proposta **in modo parzialmente corretto**. Identifica **correttamente** i dati e li interpreta in modo **parzialmente corretto**. Effettua gli eventuali collegamenti e adopera i codici grafico-simbolici necessari in modo **generalmente adeguato.**	4	
	Lo studente analizza la situazione problematica proposta **in modo approssimativo**. Identifica in modo **abbastanza corretto** i dati e li interpreta in modo **non sempre adeguato** utilizzando i codici grafico-simbolici necessari in modo **semplice ma adeguato**.	3	
	Lo studente analizza e interpreta la situazione problematica proposta in modo **superficiale**. Effettua gli eventuali collegamenti e adopera i codici grafico-simbolici necessari in modo **semplice, a volte adeguato.**	2	
	Lo studente **non** analizza la situazione problematica proposta. **Non** identifica i dati e **non** li interpreta**.** **Non** effettua gli eventuali collegamenti e **non** adopera i codici grafico-simbolici necessari**.**	1	
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	Lo studente conosce **in modo corretto** i concetti matematici utili alla soluzione. Analizza **correttamente** le possibili strategie risolutive e individua la strategia più adatta.	6	…/6
	Lo studente conosce **in modo generalmente corretto** i concetti matematici utili alla soluzione. Analizza **in modo tendenzialmente corretto** possibili strategie risolutive e **generalmente** individua la strategia più adatta.	5	
	Lo studente conosce **in modo parzialmente corretto** i concetti matematici utili alla soluzione. Analizza **in modo parzialmente corretto** possibili strategie risolutive e **quasi sempre** individua la strategia più adatta.	4	
	Lo studente conosce **in modo approssimativo** i concetti matematici utili alla soluzione. Analizza **in modo impreciso** possibili strategie risolutive e **talvolta** individua la strategia più adatta.	3	
	Lo studente conosce **in modo superficiale** i concetti matematici utili alla soluzione. Analizza **in modo impreciso** possibili strategie risolutive e **non sempre** individua la strategia più adatta.	2	
	Lo studente **non** conosce i concetti matematici utili alla soluzione. **Non** analizza possibili strategie risolutive e **non** individua la strategia più adatta.	1	
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari	Lo studente **generalmente** risolve la situazione problematica in maniera coerente e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari con qualche imprecisione.	5	…/5
	Lo studente **parzialmente** risolve la situazione problematica in maniera coerente e corretta, applicando le regole **in modo approssimativo** ed eseguendo i calcoli necessari **commettendo imprecisioni**.	4	
	Lo studente risolve la situazione problematica in modo **non sempre adeguato**, applicando le regole **in modo parziale** ed eseguendo i calcoli necessari **in modo semplice, a volte adeguato commettendo talvolta errori**.	3	
	Lo studente risolve la situazione problematica in modo **superficiale** e non sempre coerente, applicando le regole ed eseguendo i calcoli **con errori**.	2	
	Lo studente **non** risolve la situazione problematica in maniera coerente e corretta e **non** applica le regole necessarie.	1	

Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	Lo studente **quasi sempre** commenta e giustifica opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema in modo generalmente adeguato.	4	…/4
	Lo studente **a volte** commenta e giustifica opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	3	
	Lo studente commenta e giustifica **in modo stentato e con difficoltà** la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	2	
	Lo studente **non** commenta e **non** giustifica opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	1	
Prova non svolta		2	
PUNTEGGIO TOTALE			…./20

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Istituti Scolastici Superiori Paritari
OLGA FIORINI & MARCO PANTANI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE – CANDIDATI CON DSA E/O BES

Durante l'EdS, i criteri di valutazione degli studenti con DSA e/o BES tengono conto di quanto predisposto in tal senso dal Consiglio di classe nel PDP. La griglia nazionale per la valutazione della prova orale dell'EdS è stata modificata, secondo quanto previsto dall'art. 21 comma 3 dell'O.M. n.53 del 03/03/2021 e successive integrazioni (Ordinanza Ministeriale 45 del 9 marzo 2023; Decreto Ministeriale n. 10 del 26 gennaio 2024; Ordinanza Ministeriale n. 55 del 22 marzo 2024): "Le sottocommissioni adattano, ove necessario, al PDP la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato B", mantenendo intatti gli indicatori e adattando, invece, i descrittori, nel rispetto delle forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.

Per quanto riguarda il primo indicatore, il lavoro di revisione è principiato dalla considerazione che l'acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline è condizionata, nel caso degli studenti con DSA e/o BES dalle caratteristiche del disturbo stesso, che rendono necessari un costante controllo e un'assimilazione dilazionata: i non adeguati processi di automatizzazione condizionano, infatti, l'apprendimento di contenuti e metodi, imponendo al discente un allungamento dei tempi necessari per la loro acquisizione e impattando sulla singola performance. Inoltre, le difficoltà nell'automatizzazione dei processi di lettura, che spesso sono trasversali ai vari disturbi, condizionano negativamente le prestazioni in compiti che prevedono stretti limiti di tempo e determinano un allungamento dei tempi necessari per lo studio, lo svolgimento di compiti e verifiche, limitando anche la comprensione dei testi stessi.

Le difficoltà evidenziate per la lingua italiana hanno maggiore espressione nelle lingue straniere (in particolare l'inglese) a causa della minor trasparenza di tali ortografie.

Per le stesse ragioni, i descrittori riferiti sia al secondo indicatore, che riguarda la capacità di utilizzare e collegare le conoscenze, sia al terzo, relativo alle abilità di argomentazione e rielaborazione, hanno subito una rimodulazione che tiene conto delle difficoltà implicite nell'operare collegamenti interdisciplinari. Infatti, negli studenti con DSA e/o BES, tale processo, a causa del grado di flessibilità richiesta, strettamente connesso alla rielaborazione fluida dei contenuti, necessita di riferirsi frequentemente ad una struttura più chiara ed esplicita: pertanto, lo sforzo di gerarchizzazione delle conoscenze, espresso nell'espletamento di tali compiti, è notevole e degno di considerazione.

La rimodulazione dei descrittori del quarto indicatore si origina dalla considerazione di difficoltà oggettive presenti negli studenti con DSA e/o BES, i quali, in relazione all'uso di un lessico specifico o tecnico, mostrano spesso difficoltà nella comprensione morfo-sintattica della frase e della categorizzazione linguistica con stimolo categoriale e fonemico, con particolare attenzione alle lingue straniere.

L'ultimo indicatore valuta competenze di analisi e comprensione riferite all'ambito di Cittadinanza Attiva. In questo caso, come anche per i primi tre indicatori, l'operazione di rimodulazione dei descrittori è avvenuta, tenendo conto delle capacità mnestiche a breve e a lungo termine e della eventuale compromissione della memoria di lavoro, collegate al disturbo negli studenti con DSA e/o BES.

Istituti Scolastici Superiori Paritari
OLGA FIORINI & MARCO PANTANI

GRIGLIA PROVA ORALE DSA/BES

La Commissione assegna fino ad un massimo di quaranta punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo pressoché corretto	4-4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo corretto e adeguato i loro metodi	5-6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	6.50-7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-3.50	
	III	È in grado di utilizzare in modo sufficientemente corretto le conoscenze acquisite, istituendo semplici collegamenti tra le discipline	4-4.50	
	IV	È in grado di utilizzare in modo corretto le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	5-5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una globale rielaborazione dei contenuti acquisiti	4-4.50	
	IV	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	5-5.50	
	V	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo semplice utilizzando un lessico globalmente adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2-2.50	
	V	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi semplice della realtà sulla base di una riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	2-2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				